

Poste Militari Italiane

1915 - 1923

Presentazione

La prima guerra mondiale fu determinata dalla lotta tra le Grandi Potenze per ottenere il primato del commercio mondiale.

Inghilterra, Francia e Russia, coadiuvate dai giapponesi e degli italiani, giocarono la carta della guerra per eliminare la concorrenza della Germania e Austria-Ungheria a loro volta affiancate dai turchi e dai bulgari.

La collezione documenterà l'espansione del conflitto e le fasi della guerra attraverso lo studio del servizio postale militare italiano.

L'Italia aveva messo alla prova il proprio servizio postale militare durante la campagna del 1911/12 contro la Turchia.

Il Regio Decreto n°655 del 13 marzo 1915 costituì, su nuove basi conformi al più grave impegno cui il Paese era chiamato, il nuovo servizio postale militare. Ai soldati venne concessa la franchigia postale a mezzo di particolari cartoline che vennero distribuite periodicamente in numero che variò più volte secondo le possibilità dei mezzi di collegamento.

Ai reparti che furono inviati a combattere all'estero, di norma, vennero concesse le stesse facilitazioni già proprie dei militari alleati.

Mentre ciò non era permesso in Italia, sarà possibile quindi trovare anche lettere in franchigia provenienti da questi reparti.

Le raccomandate e gli espressi spediti dal fronte italiano venivano affrancate secondo la tariffa in atto. In seguito venne anche stabilito il pagamento della tassa semplice per le corrispondenze, scambiate tra i militari.

Gli uffici postali militari, erano abilitati al servizio a denaro ed in alcuni periodi del conflitto anche al servizio pacchi ed assicurate. Organo superiore era la Direzione Posta Militare.

La corrispondenza veniva smistata inizialmente presso due Concentramenti dislocati, il primo a Treviso (ove chiuse a fine settembre del 1917 in seguito all'avanzata austro-tedesca), il secondo a Bologna (20.09.1920).

Ad ogni Grande Unità vennero assegnati uffici presso il Comando, l'Intendenza, i Corpi d'Armata e le Divisioni.

Alcuni uffici costituirono delle "sezioni" onde sopperire alle necessità di reparti distaccati dal Comando Centrale dal quale continuavano a dipendere. Con l'occupazione dei territori che l'Italia intendeva anettere, vennero messi in funzione uffici incaricati di servire la popolazione dei paesi liberati ("Poste Italiane") mentre altri vennero autorizzati a far fronte alle necessità anche dei civili, continuando ad usare il bollo militare, in particolare dopo le occupazioni del 1918. In questo periodo molti uffici assunsero le funzioni di "stabili" perdendo la dipendenza dal reparto di assegnazione. Questa fu di massima la sorte degli uffici che chiusero per ultimi nel 1920/30 mentre si trovavano ancora in servizio nei territori occupati.

La collezione intende esemplificare sia i servizi svolti che i bolli utilizzati, la cui foggia, inizialmente molto varia, venne unificata nel corso dell'anno 1917, per ragioni di sicurezza.

Nella collezione sono esclusi alcuni bolli della marina militare operante a terra e presso basi così come si è dato uno spazio rappresentativo ai servizi postali aerei sperimentali.

1

POSTE MILITARI ITALIANE

1915 - 1923

Piano della Collezione

L'Organizzazione ed i Bolli

- *L'Organizzazione di base (fogli 3/10)*
- *Corrispondenza - Pacchi e Denaro (fogli 11/37)*
- *Bolli del primo periodo (fogli 38/40)*
- *Bolli numerali (luglio '17) e riordinamento (novembre '17) (fogli 39/54)*
- *Nuovi bolli numerali dal 1° febbraio '18 (fogli 55/59)*
- *Tariffe ed affrancature (fogli 60/73)*

Gli uffici nei territori liberati

- *Trentino ed Austria (fogli 74/78)*
- *Venezia Giulia, Jugoslavia e Dalmazia (fogli 79/81)*

Le Poste Militari all'estero

- *I bolli sul fronte albanese-macedone ed in Bulgaria (fogli 82/96)*
- *I bolli italiani e le "postes aux armées" (fogli 97/99)*
- *Russia e l'Oriente (fogli 100/103)*
- *Polonia, Slesia, Ungheria, Cecoslovacchia (fogli 104/106)*
- *Libia, Egitto, e Palestina (fogli 107/109)*
- *Egeo, Anatolia, Costantinopoli e Smirne (fogli 110/120)*

complessivi fogli 120 -- (Franco Napoli)

2

COMANDO SUPREMO

Ufficio postale costituito il 24 maggio 1915. Agì in tempi successivi a Treviso, Udine, Padova e Abano.

4.9.15 - L'Ufficio iniziò a funzionare il 28 maggio 1915.

N.B. - È vietato indicare la località dalla quale si scrive.

Mittente: *Cap. medico Arnaldo Fioriti*

COMANDO SUPREMO
ZONA DI GUERRA

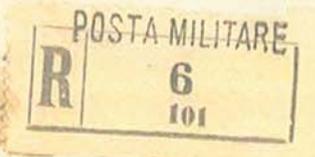
all'altissimo uffo
Parlo Romeo
69° Fanteria G. Romagnoli
Roma



9.8.17 - Anche il "Comando supremo" venne dotato dal 1.8.17 di un bollo avente il numero convenzionale "6" e, dopo il periodo susseguente la ritirata di Caporetto, ebbe in dotazione quello contraddistinto dal n. "81"

Raccomandati

M. Falbot Wilson
3 Via Francesco Redi
Roma



IL CONCENTRAMENTO DI TREVISO

A Treviso venne costituito il "Concentramento sussidiario n. 1". Aperto il 10 giugno 1917 funzionò sino al 9 novembre 1917 quando il personale e le attrezzature vennero trasferite a Bologna.

11.11.1915 - Cartellino per pacchi "Raccomandata n.1" dalla "Posta Militare della 36 Divisione al Concentramento di Treviso.



16 agosto 1916 - "Posta Militare * FF Concent.Suss.1*" con la lettera "U" di "Uff." mancante. Era in uso a Treviso

26.5.17 - Dal Comando Zona di Gorizia con "Posta Militare * Ufficio C.L.* a mezzo "Concentramento Suss.io N.1" di Treviso.



IL CONCENTRAMENTO PRINCIPALE DI BOLOGNA

Questo Concentramento che smistò la maggioranza della corrispondenza diretta e proveniente dai militari durante la prima guerra mondiale entrò in funzione il 24 maggio 1915 e cessò la sua attività solamente il 15 luglio 1920..

Bollo "Posta militare - (Ufficio Concentramento 14.5.16)".



15 agosto 1918 - Mazzo etichettato con il bollo del Concentramento di Bologna "Posta Militare * Uff. Concentramento/B/" Questo tipo di bollo si conosce con nella parte inferiore le lettere dalla A alla N. Tali lettere probabilmente contraddistinguevano i vari uffici che avevano in dotazione il bollo.



Da Bologna "Posta militare * Ufficio Concentr.3.4.19".

6

UFFICIO STRALCIO

Presso il Concentramento di Bologna venivano esplicate varie funzioni amministrative da uffici che avevano in dotazione bolli nominativi indicanti le loro funzioni.

18 aprile 1918 - "Posta militare-Ufficio Stralcio V." su modulo di informazioni relativo al pagamento o meno di un vaglia.

ms 380 40

POSTA MILITARE
 UFFICIO CONCENTRAMENTO
 BOLOGNA

N. 6059

*Al Comando
 del 5° Alpini Grappello
 Stralci Spiluga.*

ZONA DI GUERRA

Con preghiera d'informare se, e quando il vaglia cui si riferisce l'annesso reclamo venne pagato al destinatario o rinviato al Deposito.

IL DIRETTORE
MUNDICI




2.4.17 - Posta militare / Ufficio Stralcio

29 dicembre 1917- "Posta Militare *Concent. Suss.N°1" e nella lunetta superiore le sigle "M.F.D." utilizzato probabilmente presso il concentramento di Treviso e trasferito nel novembre del 17 a Bologna, la sigla "MDF" si ritiene abbia il significato di "Morti Feriti Dispersi".

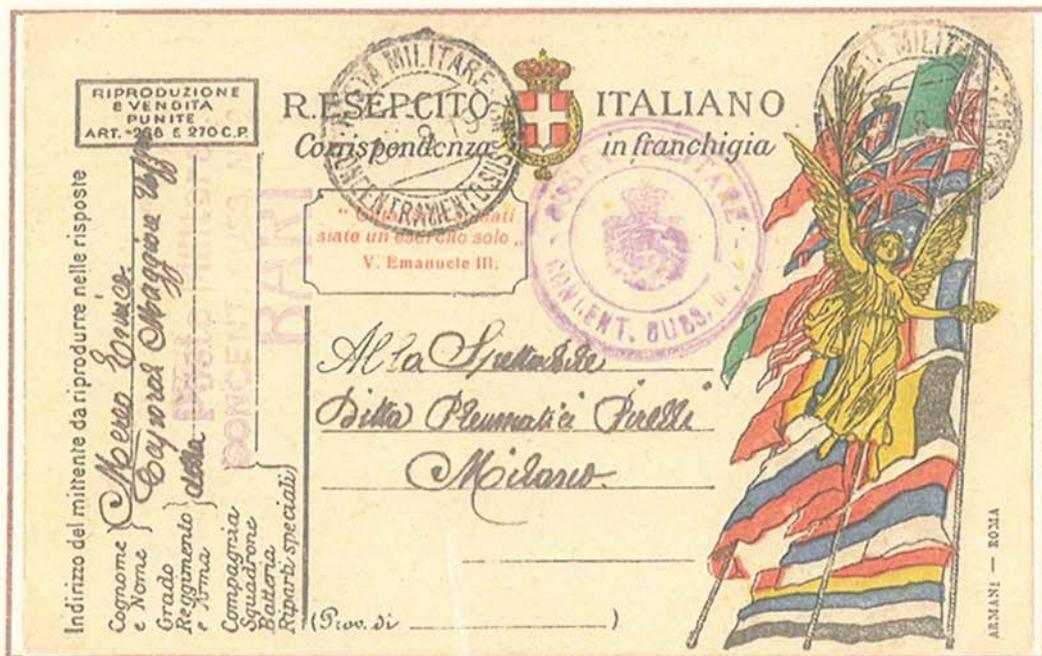


7

CONCENTRAMENTO SUSSIDIARIO N. 2

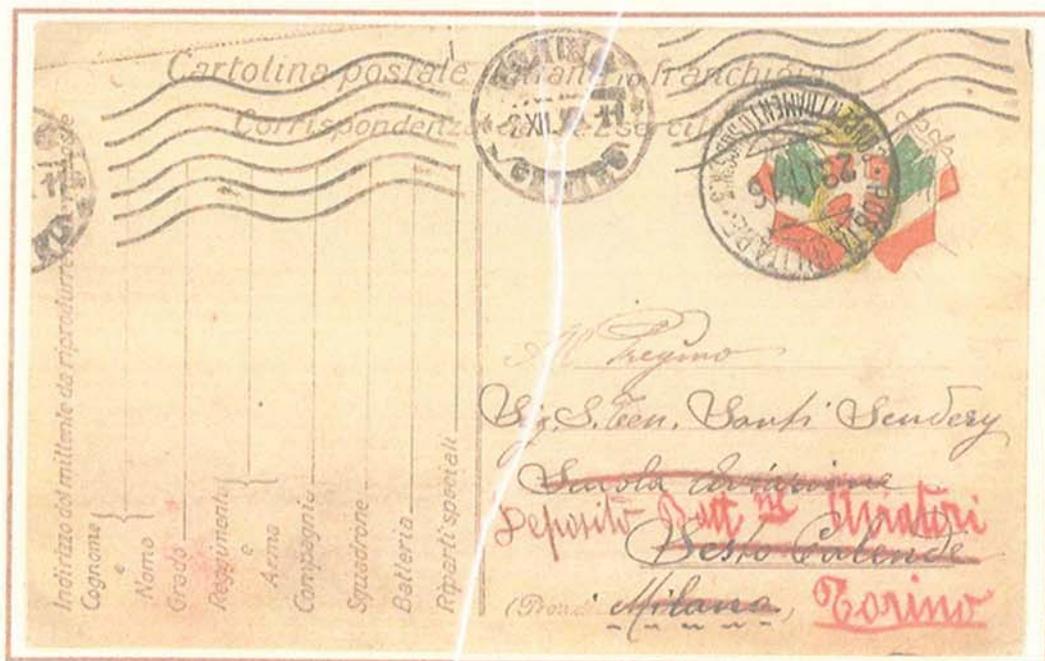
Aperto a Brindisi il 21.12.15 venne trasferito a Taranto il 1° febbraio 1916 ed a Bari dall'11 aprile 1916. Ivi chiuse il 31.8.19. Era incaricato dello smistamento della corrispondenza per le truppe dislocate sul fronte Greco Macedone

Franchigia dell'agosto 1918 da Bari con il bollo "Posta Militare - Concentramento Suss.N.2" e bollo amministrativo dell'ufficio.



CONCENTRAMENTO SUSSIDIARIO N. 3

Aperto a Napoli il 19.11.1916 venne chiuso il 6 giugno 1917 - Operava lo smistamento della corrispondenza e dei pacchi per le truppe italiane in Macedonia. Alla chiusura trasmise le competenze ai "Concentramenti" operanti a Bari (N. 2) ed a Taranto (N. 4)

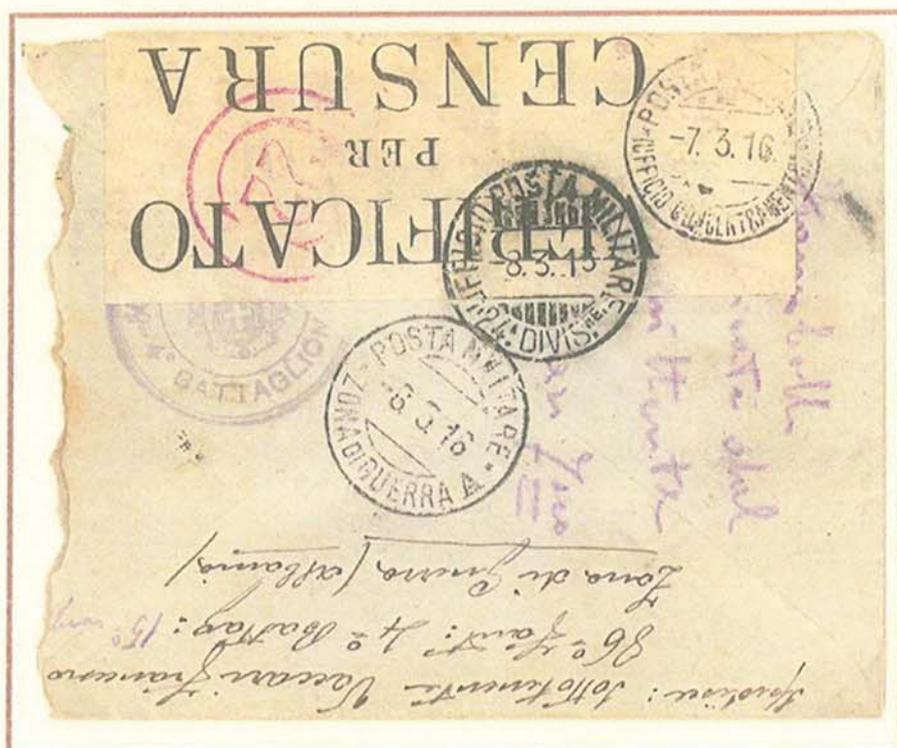


8

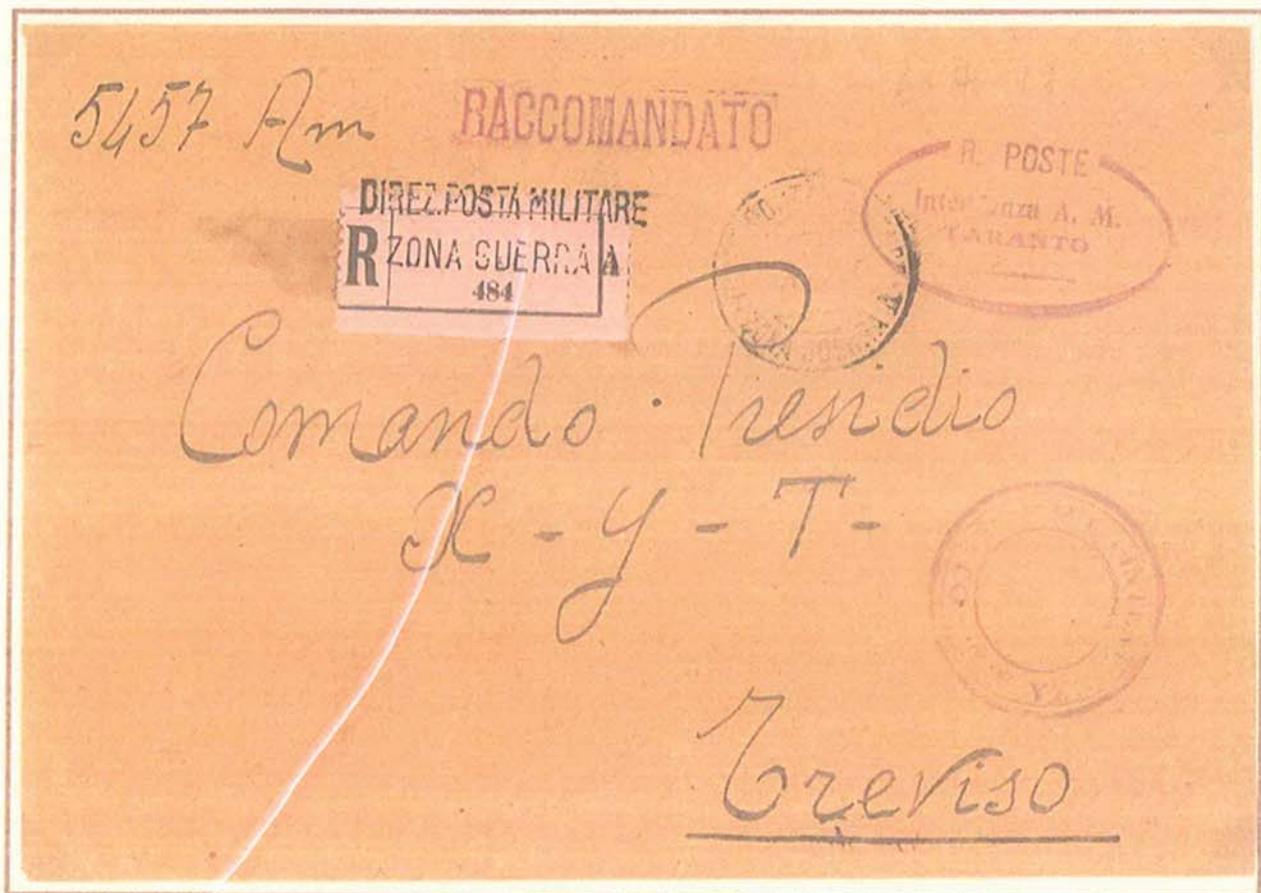
CONCENTRAMENTO SUSSIDIARIO N. 4

Aperto a Taranto il 21 dicembre 1915 assunse la denominazione di "Concentramento Pacchi Zona guerra A"

Dall'86° fanteria operante in Albania all'Italia. Transito "Posta Militare - Zona Guerra A 6.5.16"³



Raccomandata di servizio da Taranto "Direz. Posta Militare/Zona Guerra A" a Treviso



INTENDENZE

Già pre-esistenti assunsero una propria fisionomia indipendente a partire dal 1° luglio 1915.

26.8.16 - Ufficio Intendenza Corpi a Disposizione (C.D.). Dipendeva dal Comando Supremo senza costituire normalmente una Grande Unità. Ebbe uffici postali presso la Direzione e l'Intendenza.



6.11.16 - Busta, "Posta Militare - Intendenza 4a Armata", all'epoca si trovava a Belluno, affrancata in tariffa ridotta per militari utilizzando un "ritaglio" di cartolina postale.



19.5.17 - Cedola di vaglia "Posta Militare "Intendenza Zona Gorizia /A/" funzionò a Gorizia.



SERVIZI POSTALI - SERVIZIO CORRISPONDENZE

Le agevolazioni relative alla franchigia entrarono in vigore con Decreto del 23 maggio 1915, limitatamente all'uso di speciali cartoline. Le cartoline private le lettere e i restanti servizi andavano regolarmente pagati.

Al nostro ingresso in guerra la cartolina pagava cts. 10, la lettera 15 (sino al 31.12.15 poi passò a cts. 20) il supplemento raccomandata cts. 25, sino al 28.2.19 e l'espresso cts. 25.

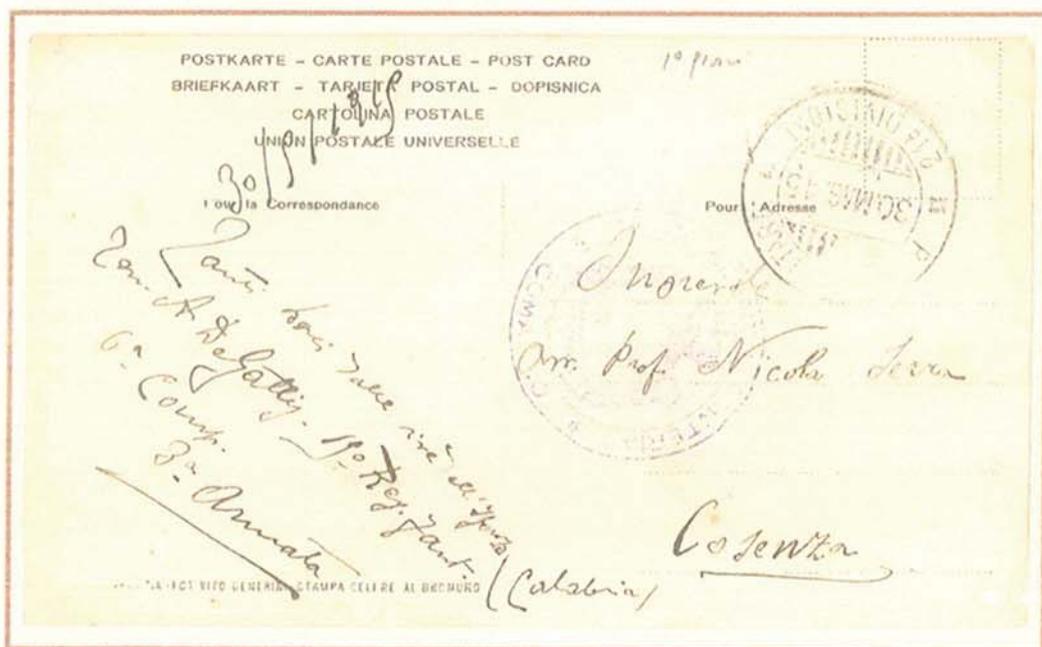
La prima corrispondenza.

Cartolina di fattura privata passata in franchigia attraverso la posta civile il 29.5.1915. Pur essendo tollerate le cartoline private avrebbero dovuto portare il timbro dell'ufficio di posta militare o almeno il bollo del reparto di appartenenza del mittente.

Con decreto del 24 novembre 1915 la franchigia per le cartoline di produzione private venne legalizzata e la loro distribuzione ai militari avvenne secondo precise disposizioni.



Cartolina privata considerata in franchigia il 30 maggio 1915 a mezzo della "Posta Militare *21 Divisione".



CARTOLINE PER LA FRANCHIGIA

Il primo tipo di cartolina postale in franchigia venne descritto nella circolare n. 4260 del 18 maggio 1915 dello S.M.E. Rep. Intendenza uff. Servizi.

Cartolina in franchigia del primo tipo usata da "Militare in terre occupate"

. In seguito, dal gennaio 17, la stessa cartolina apparve con un cartiglio a sinistra, entro il quale figurava la scritta sul divieto di riproduzione, ed in seguito in una terza versione, con il cartiglio al centro.



Fascetta che avvolgeva la confezione di 20 cartoline inviate ai comandi per la distribuzione

12

L'ultimo tipo ufficiale di cartolina in franchigia apparve nel 1918 e portava sul lato destro l'allegoria della vittoria con lo sfondo delle bandiere alleate.



Al fine di fare migliorare ai familiari la compilazione dell'indirizzo della corrispondenza diretta ai militari vennero distribuite biglietti e buste brevettate. Di seguito esempi di supporto ufficiale e privato distribuiti ,oltre che a livello reggimentale anche presso le Case del Soldato, Posti di Ristoro e Centri di accoglienza. Non godevano di franchigia e dovevano essere affrancate secondo le tariffe vigenti



18.6.15 - Biglietto brevettato d'arma, affrancato cts 10, tariffa ridotta per corrispondenza diretta a militari



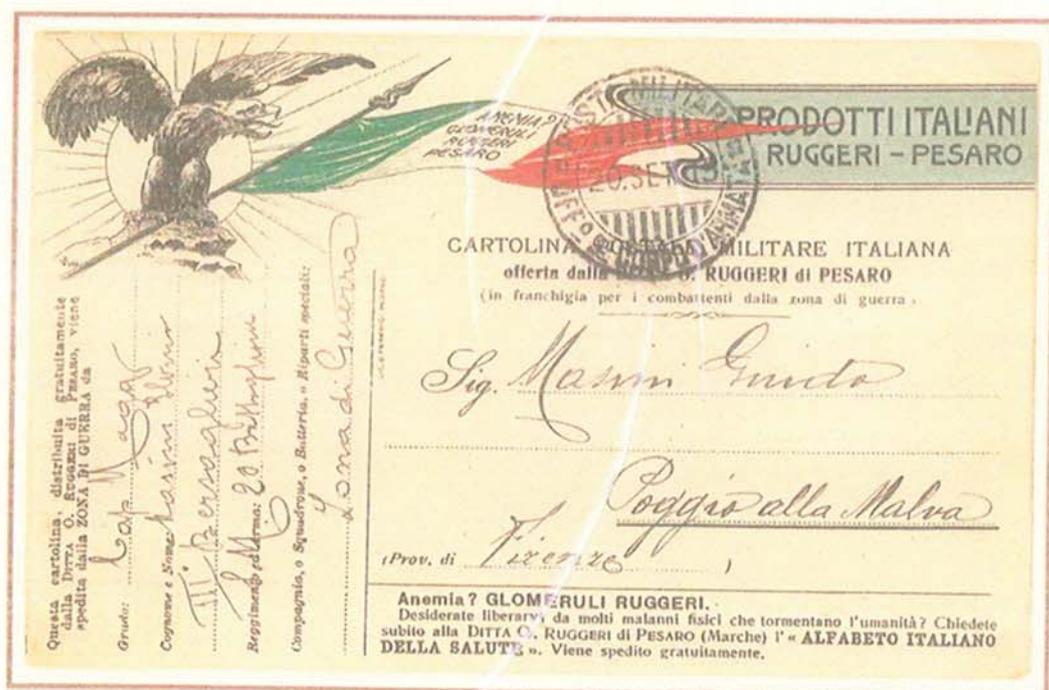
28.8.16 - Busta militare privata affrancata cts 20 secondo le tariffe dell'epoca

13

Il 13 maggio 1915 venne autorizzata l'emissione di una busta speciale da cts.10 da utilizzarsi unicamente per la corrispondenza diretta ai militari.



Cartoline illustrate di fattura privata spedita in franchigia. Queste cartoline variamente illustrate vennero ammesse al l'uso in franchigia in un quantitativo limitato, in aggiunta a quello distribuite ufficialmente.



15

INESITATE

Inevitabilmente molta corrispondenza non poteva essere consegnata. Del trattamento di tali missive era incaricato l'ufficio stralcio presso il quale venivano applicati bolli con motivazioni

23.6.17 - Indirizzo insufficiente.



28.2.18 - Un più generico "Non potuta recapitare".



15

RACCOMANDATE

20.6.17 - Lettera raccomandata affrancata cts. 45 . (Tariffa lettera cts. 20, supplemento raccomandazione cts. 25 e 5 cts a favore della Croce Rossa).

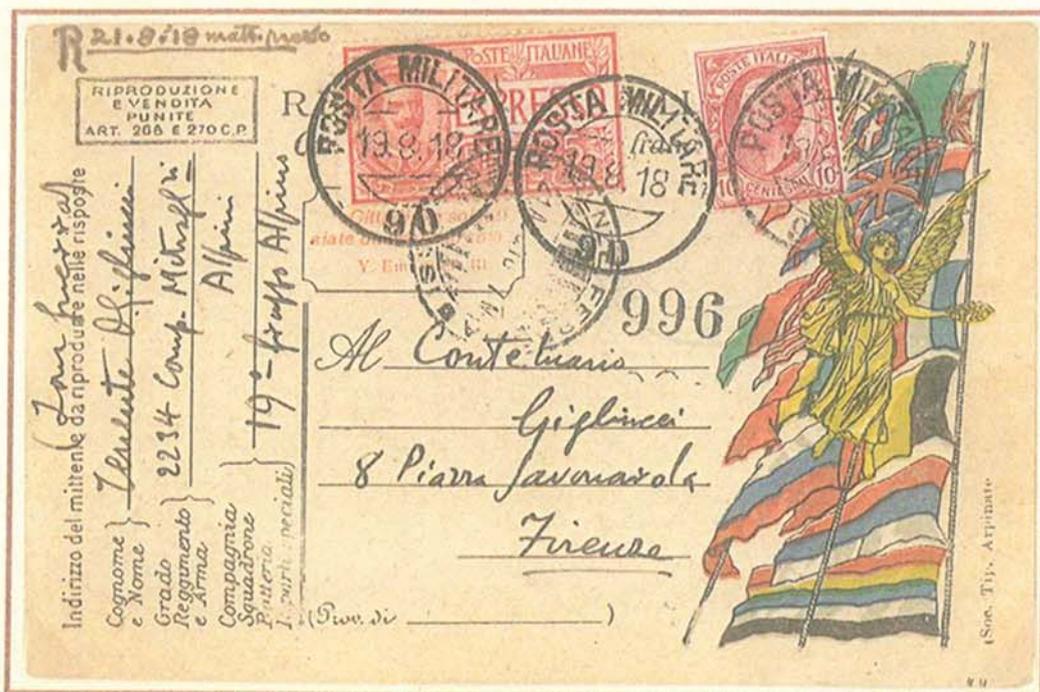


31.7.17 - Raccomandata da Rodi affrancata con i francobolli locali per complessive lire 1,05 pari a 4 porti (cts. 80 più diritto di raccomandazione cts. 25)



ESPRESSI

19.8.19 - La cartolina di franchigia, spedita per espresso, perdeva l'agevolazione tariffaria . Il mittente affrancò quindi per cts. 35 (Cartolina cts. 10 più espresso cts; 25)



6.12.18 La corrispondenza diretta ai militari non poteva usufruire del servizio "Espresso" Il servizio postale obliterò solo il francobollo da cts; 10 pari alla lettera a tariffa ridotta per militari.



18

ASSICURATE

ammesse sino a £ 300 vennero soppresse dal 30 agosto .1915. Rimase ai militari la possibilità di riceverle mentre l'assicurazione rimase per i plichi contenenti titoli per il prestito di guerra e le assicurate di servizio.



17..8.1915 lettera assicurata per £ 140, spedita dalla Posta Militare/Uff.14° Corpo D'Armata, tariffa di 50 cts (lettera 15+ raccomandata 25+assicurata 10 cts. Al retro transito dal concentramento postale militare ed arrivo

27.6.1917 I lettera raccomandata spedita dalla 8° Divisione di fanteria, tassata per £ 0,30 in quanto contenenti valori, ed in base alle norme postali, venne assicurata d'ufficio dalla posta militare del concentramento di Bologna,





UFFICIO CENSURA MILITARE
POSTA ESTERA
MILANO

Ass. da *Posta Militare*
II° Corpo Arm.

N. *355*

Valore

dichiarato L.

riscontrato "

Accuse receipt

Racc. da N.

Contenente L.

Peso riscontrato gr.

Assicurata d'Ufficio

MILANO ESTERA
GI' IMPRESO
POSTA ESTERA

Sig. Association de l'Inde
de la jeune fille
Verredorad international
H. 16 - rue d'Alger



Tassata L.

Fribourg

Le assicurate private e d'ufficio dirette all'estero non erano ammesse dalla posta militare. Era consentito l'invio di valori o altro materiale presso associazioni a scopo benefico da parte degli uffici di P.M. ma solo tramite l'Ufficio Posta Estera di Milano a cui il plico veniva affidato.

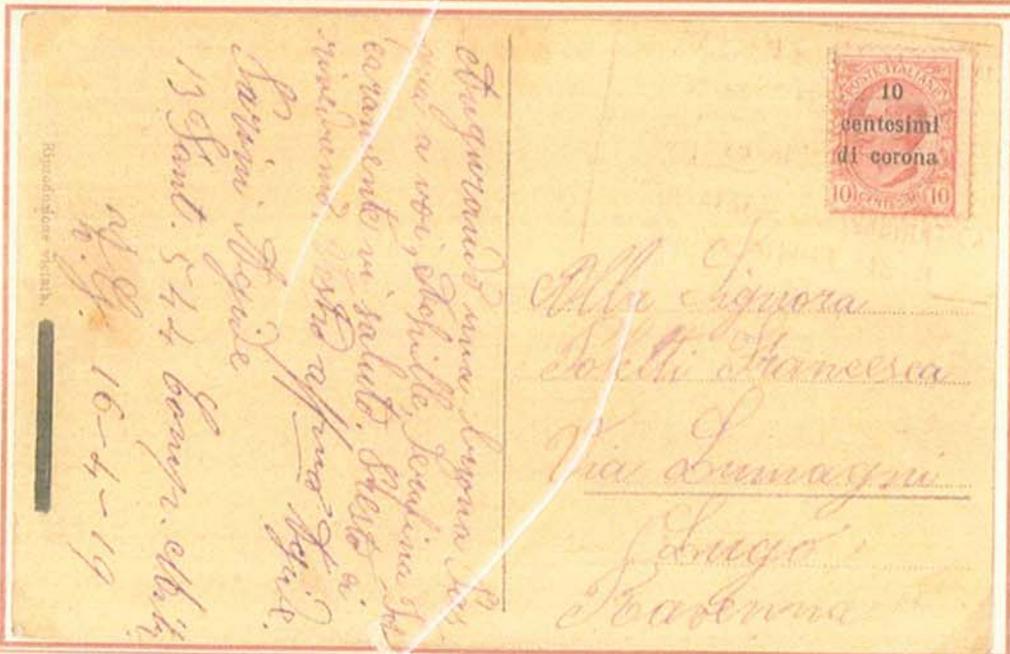
13.9.16. Assicurata d'ufficio proveniente dalla posta Militare del II° Corpo d'Armata diretta a Fribourg. Questi invii prevedevano un avviso di ricevimento e venivano ceralaccati al retro con sigillo R. POSTE POSTA ESTERA (MILANO)

LA POSTA AEREA

L'aviazione militare italiana operò anche per il trasporto di corrispondenza in particolare subito dopo la fine della guerra effettuando anche alcuni particolari collegamenti temporanei - ciò naturalmente non ha nessun riferimento con i bolli dei reparti aerei.

TRANSADRIATICA

Era una linea aerea assicurata in genere da idrovolanti forniti dalla Marina Militare i quali collegavano Venezia a Trieste, Pola, Fiume e Zara ricevendo disposizioni anche per il trasporto della corrispondenza privata. Quest'ultima doveva essere consegnata al pilota in sacchi sigillati che non venivano aperti ma consegnati all'arrivo all'ufficio postale - per tale motivo che la maggior parte di tale corrispondenza non riceveva lo speciale bollo che risulta così essere abbastanza infrequente. La corrispondenza non doveva pagare alcun supplemento per il porto aereo

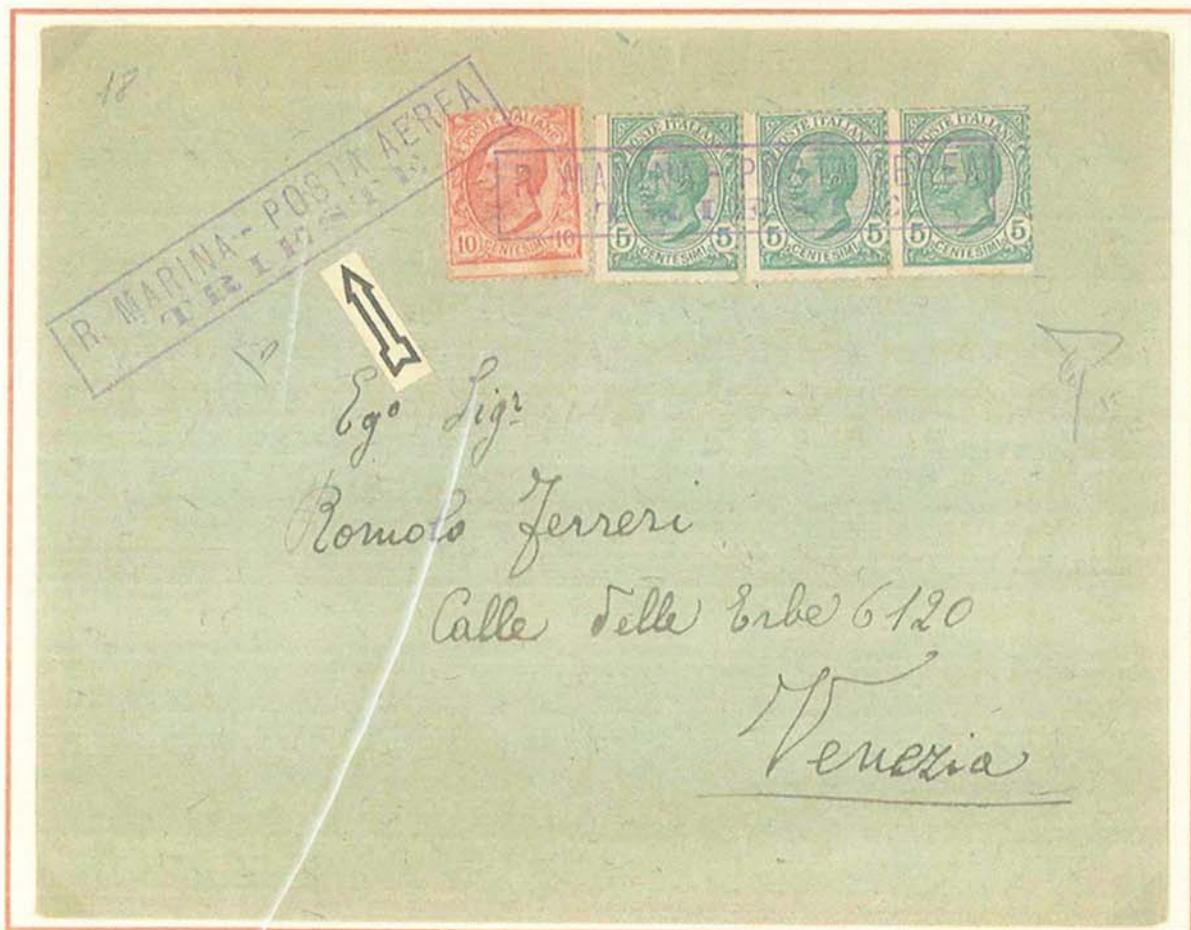


Due corrispondenze del gennaio 1918 ed aprile 1919 di cui una affrancata ed altra d'ufficio con lo speciale annullo AVIAZIONE R. MARINA / VENEZIA POSTA AEREA TRANSADRIATICA



B. Luzzippore, Lussimpiccolo.

Sulla base delle stesse disposizioni vennero effettuati dei trasporti postali diretti da Pola (da Lussimpiccolo -18.6.19) o da Trieste a Venezia : tali corrispondenze recavano il timbro in cartella "R.MARINA - POSTA AEREA - POLA o TRIESTE "



COLLEGAMENTO PADOVA/VIENNA/PRAGA

Dal marzo al settembre 1919 venne organizzato dall'Aviazione un collegamento aereo tra Padova - Vienna - Praga per la corrispondenza della Missione militare Italiana a Vienna. Le missive affidate ad una squadriglia Caproni ed SVA venivano munite della speciale vignetta ed appoggiate in Italia di solito all'ufficio di Posta militare 124 all'epoca a Vicenza. Tale ufficio ha viimato in transito anche corrispondenze proveniente da Vienna per Ferrovia ma nessuna porta la vignetta del servizio di posta aerea



Raccomandata doppio porto con fermo posta pagato dal mittente del 16.9.19 Posta Militare 124 diretta a Ravenna, con arrivo il giorno dopo, manoscritto al retro "trovata in buca"

BIGLIETTO DA VISITA

3 ottobre 1915 - Biglietto da visita aperto tariffa cts 5 da Posta Militare Uff. presso Comando Supremo"



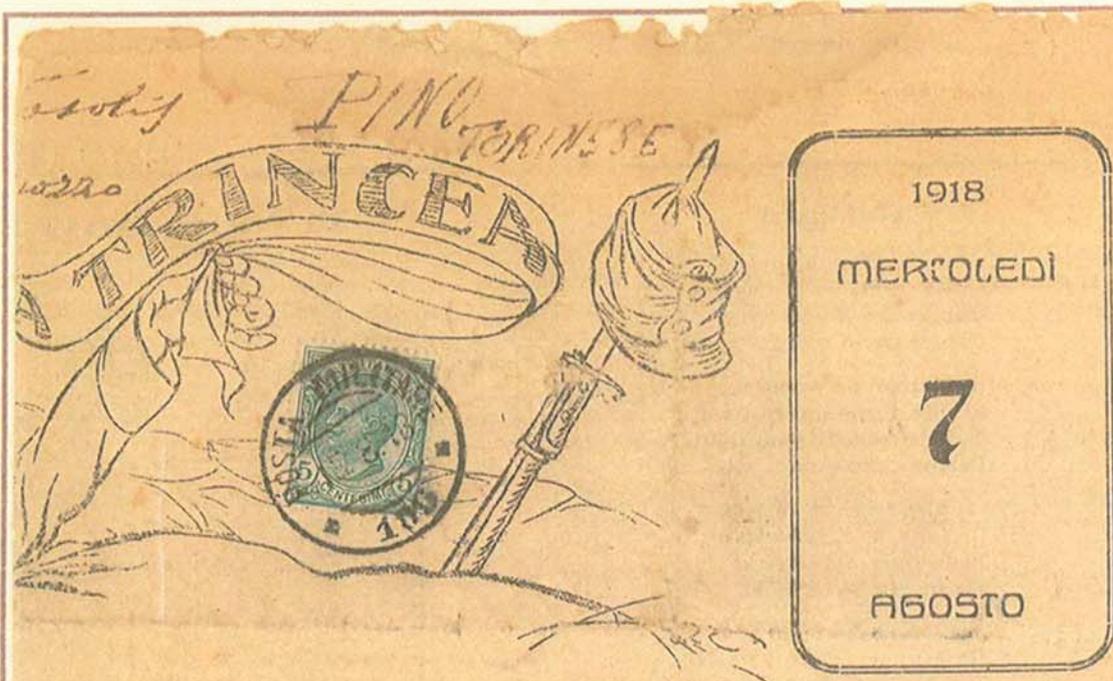
STAMPE

24 giugno 1915 - stampe raccomandate doppio porto contenenti fotografie porto cts 14



Giornali

Nel giugno 1918, in deroga a quanto stabilito sino a quel momento, il Comando Supremo autorizzò che i militari dal fronte potessero spedire alle famiglie i giornalotti di propaganda che venivano stampati presso le grandi Unità. L'affrancatura doveva essere quella normale di 10 cts.



del XIV° Corpo d'Armata

immie Austriache.



Si rintanò tra i monti nei boschi e nei burron mangiando a cena ortiche e ghiande a colazione, così nutrendo l'animo e il corpo al gusto feroce, diventò dolce, amabile, al par d'un porcospin.

Ma un dì, attraverso i secoli il barbaro scimmion stanco di solitudine uscì dai suoi burron, e assieme a mille figli nipoti e nipotini volle nel mondo ancora tentare un girettin.

S'era vestita a festa col berrettino blu, ma quando lo vide subito

fante in trincea. Non si aspetta il passaggio dei merli-cecchini, ma se ne va in traccia, specie di notte, quando essi escono di pattuglia per i boschi. È un genere di caccia che richiede calma, sangue freddo, e poca misericordia.

I merli-cecchini non sono buoni da mangiare: però la loro distruzione giova all'agricoltura; tanto che ogni merlo-cecchino preso vivo viene pagato con 100 franchi e parecchi giorni di licenza. Per non consumare molte munizioni o prenderli vivi è anche cosa pratica infilzarli allo spiedo-baionetta.

Caccia con reti e reticolati: Si tirano tutto intorno ai nostri *roccoli* (trincee) dei chilometri di reti metalliche, con frasche, e imboscamenti solleticanti. È consigliabile esporre qualche cassa di cottura con pasta asciutta fumante. I tordi-austriaci, attratti dall'odore del pasto, giungono certamente fino a noi e si invischiano le zampe. Non si mangiano perchè puzzano troppo.

Caccia con richiamo: Si prendono alcune dozzine di ceceo-slovacchi, e si mettono nelle prime linee con l'incarico di far primavera come tanti fringuelletti. Dalle linee avversarie i testoni sentono il richiamo, e quando possono, vengono avvolgendo di ramo in ramo, fino ai

SERVIZIO A DENARO e ORDINAMENTO CONTABILE

I vaglia furono ammessi regolarmente ma dal 1° dicembre 1915 vennero vietati i "vaglia telegrafici".
 Con decreto del 13 maggio 1915 venne anche limitato il servizio di deposito e rimborso per i soli libretti già emessi dagli uffici civili.
 Per non escludere dal servizio i militari che non ne erano già in possesso vennero impartite nuove disposizioni che entrarono in vigore il 1° settembre 1915.

POSTA MILITARE
 13° CORPO D'ARMATA
 N. 100

10 OTT. 15

Lire 25

COMUNICAZIONI
 del mittente pel destinatario

*Caro Paolo,
 Il tuo dovuto
 viene girato ed
 il tuo papà mi
 Segue a tergo*

POSTA MILITARE
 18.8.16
 N. 64

Ricevuta
 del vaglia (1) _____
 di Lire (2) 28

a favore del Sig. _____

a _____
 per conto del Sig. _____

POSTA MILITARE
 18. CORPO ARM. TA A

(1) Ordinario o telegrafico.
 (2) Somma in tutte lettere.

POSTA MILITARE N. 86
 91113
 TELEGR. 15100

Ricevuta
 del vaglia _____
 di Lire cinquanta

a favore del Sig. Duro
Pellipini

a _____
 per conto del Sig. Pellipini

L'Ufficiale di Posta
22.90

(1) Ordinario o telegrafico.
 (2) Somma in tutte lettere.

Maggio 1919 - Vaglia indirizzato a militare italiano, diretto in Francia e quietanzato in esenzione di tassa con il bollo lineare, "Pagato in zona Estera". La Posta Militare 144 era assegnata all'ufficio servizi I.F.

Nome e cognome del mittente Luca
Pumante

domiciliato a Biscari

Via _____

GIRATA

E per pagate al Sig. _____

POSTA MILITARE ITALIANA
 N. 144
 9 MAI 1919
 Cambio 124 %
 Vale Fr. 20 Cent.

QUIETANZA
Donato
 IL CAPIANO
 COMANDANTE LA COMPAGNIA
 Oriandini Riccardo

N. 204 di pagamento.

27

SERVIZIO TELEGRAFICO

I telegrammi erano ammessi e venivano trasmessi sia sulla rete permanente che su quella militare a seconda delle possibilità. In ogni caso era data la precedenza ai telegrammi di Stato. La tassa per i telegrammi privati era uguale a quella in corso nel paese.

N. 239 Consegnato al messaggiere ad ore

Servizio Telegrafico Militare

Comente Torino Ronco 3^a Comp. All. aff.

TELEGRAMMA

*Nulla è dovuto al fattorino pel recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.*



Telegramma Espresso di Stato.

Maggiore

Bollo dell'autorità mittente



Ambr

TELEGRAMMA-ESPRESSO DI STATO

Al

TRIBUNALE MILITARE DI GUERRA

CODR. I. P. O.



ASSICURAZIONI SULLA VITA

Nel gennaio 1918 venne data la possibilità di stipulare una speciale polizza sulla vita da parte dei combattenti a favore delle famiglie. Per la spedizione di queste polizze fu concesso di utilizzare speciali buste che potevano essere spedite come "Raccomandate di servizio" a mezzo degli uffici postali militari previa attestazione sul contenuto rilasciata dal comandante.

Non contiene corrispondenza soggetta a censura

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

POSTA MILITARE

175

R

176

176

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

(Tagliando da conservarsi dal Militare)

Bollettario N. 2296

Polizza N. 132



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - ROMA

Polizza a favore dei militari combattenti

Il Sig.⁽²⁾ Brunchi Vincenzo⁽⁴⁾ Volcato
nel⁽⁵⁾ 1589 Comp. Mitragliatori ha assicurato la somma
di Lire Cinquecento a favore del Sig.⁽¹⁾ na
Brunchi Palmira

Della somma sarà pagata immediatamente dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni qualora la morte dell'assicurato avvenga in combattimento, per ferite riportate combattendo, o a causa di servizio in guerra.

Qualora l'assicurato chieda che il pagamento della somma dovuta in virtù della presente polizza sia differita al termine di 15 o di 20 anni, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni pagherà rispettivamente Lire Mille o Lire Milletrecentocinquante.

Oltre alla somma di cui sopra, sarà corrisposta sul Bilancio dello Stato la pensione dovuta a termine di Legge agli Eredi di coloro che danno la vita per la libertà e la grandezza della Patria.

Roma, il 1° gennaio 1918.

IL PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
STRINGHER

l'isto:

IL MINISTRO DEL TESORO
NITTI

IL CONSIGLIERE DELEGATO
BENEDEUCE

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA
IL COMMERCIO E IL LAVORO
CIUFFELLI

28

Distinta di raccomandate contenenti polizze di assicurazioni a mezzo dell' Ufficio Postale della 6a Divisione il 21 luglio 1918. Dal 1° luglio alla 6a Divisione era stato assegnato il numero convenzionale 151

1810^a Compagnia Mitraglieri-Lewis

Polizze spedite a mezzo postale della 6^a Divisione

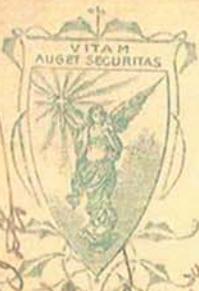
Mittente	Destinatario	Destinazione
Cap. Maggiore Cinesco Nicola 1810 Comp. Mitraglieri Sott. S. G.	Lucia Peretta Via Calumino	Milite Catan

R No. 4 Dal N. 66 al 72

Tronq Guerra 21 Luglio 1918



Società Cattolica di Assicurazione, cartolina di propaganda utilizzata presso l'ufficio della 34^a Divisione in data 25.4.1916.



VERONA

Società Cattolica di Assicurazione
Anonima Cooperativa
Grandine-Incendio

TELEFONO N° 4
TELEGRAMMI CATTOLICA VERONA

spedire a mezzo postale
 Burben
 162 Fara
 1^a Compagnia zona di guerra

VERONA

24/6

Sig. Severino Barbera
agente assicurazioni
Biella

Prov. di Novara



30

LIBRETTI PRESTITO NAZIONALE

Anche i militari potevano effettuare versamenti a favore del Prestito Nazionale acquistando gli speciali francobolli da applicarsi sull'apposito libretto e farli annullare dal proprio ufficio postale

Indicazioni da aggiungersi quando il libretto sarà consegnato all'ufficio postale per la commutazione in cartella

Presentato all'Ufficio postale di _____
 dal Signor Galle Amedeo
 figlio di Fulvio
 domiciliato in via Nardone # 2 Napoli

Rolle a data
 dell'Ufficio postale

Diffondendo il presente libretto si contribuisce alla resistenza e alla vittoria e si favorisce l'Opera Nazionale per l'assistenza dei Combattenti.

Versate L. 26,50		Versate L. 21,50		Versate L. 16,50	
Versate L. 41,50		Versate L. 36,50		Versate L. 31,50	
Versate L. 56,50	9° Francobollo da L. 5.	Versate L. 51,50	8° Francobollo da L. 5.	Versate L. 46,50	7° Francobollo da L. 5.
Versate L. 71,50	12° Francobollo da L. 5.	Versate L. 66,50	11° Francobollo da L. 5.	Versate L. 61,50	10° Francobollo da L. 5.
Versate L. 86,50	15° Francobollo da L. 5.	Versate L. 81,50	14° Francobollo da L. 5.	Versate L. 76,50	13° Francobollo da L. 5.

ITALIANI! Sottoscrivete al Prestito Nazionale, per la liberazione del territorio e per la difesa della Patria.

Dichiaro d'aver ricevuta la
somma di lire dodici (L. 12.00)
per alloggiamento fornito all'ufficiale
Sag. Greco Paolo dal 24 al 31
ottobre u. s.

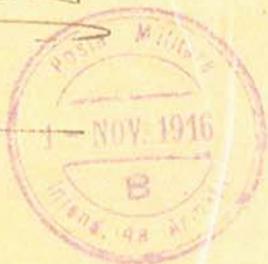
Firma di: Primitivo 1. 11. 1916

L'Albergatore

Visto: Il Titolare dell'Ufficio

Luigi

Al



Gilberto



Visto
Firma 9/10-1916
Hindley

BOLLI DI CONTROLLO DELLA CORRISPONDENZA

Il controllo sulle affrancature non fu rigido ma alcune disposizioni vennero fatte rispettare. In vari periodi della guerra sulla corrispondenza tra militari doveva essere regolarmente affrancata non essendo concessa la franchigia.

Due cartoline rese dall'ufficio postale ai mittenti al fine di regolamentare l'affrancatura non essendo prevista la franchigia per la corrispondenza tra reparti combattenti.


 Cartolina postale Italiana
 Corrispondenza del R.

Indirizzo del mittente da riprodurre nelle risposte
 Cognome } Ugo Frain
 Nome }
 Grado } 1^o
 Reggimento } 134^a Battagl.
 Arma }
 Compagnia } D. S.
 Squadrone }
 Batteria }
 Riparti speciali }

VERIFICA
 134^a BATTAGLIA

Sig. Capitano Pasquali
199 Regg. Bersaglieri
D. N.
 (Prov. di _____)

ARBANO - Cuneo

BOLLI DI PROPAGANDA

Su iniziativa dei comandi locali e per brevi periodi sulla corrispondenza, sia in partenza sia diretta a militari, apparvero frasi di propaganda come appare su queste cartoline.

La Patria prima di tutto e sopra di tutto FUORI I BARBARI

CARTOLINA POSTALE ITALIANA
 (CARTE POSTALE D'ITALIE)

La Patria prima di tutto
 FUORI I BARBARI

Cuneo 13-7-1918
 Car. post.

Certe le sue notizie mi
 immagino con quale ansia
 lei attendeva. Sono nel suo
 più intimo saluto e
 un augurio Dio le
 più profonda nell'anima

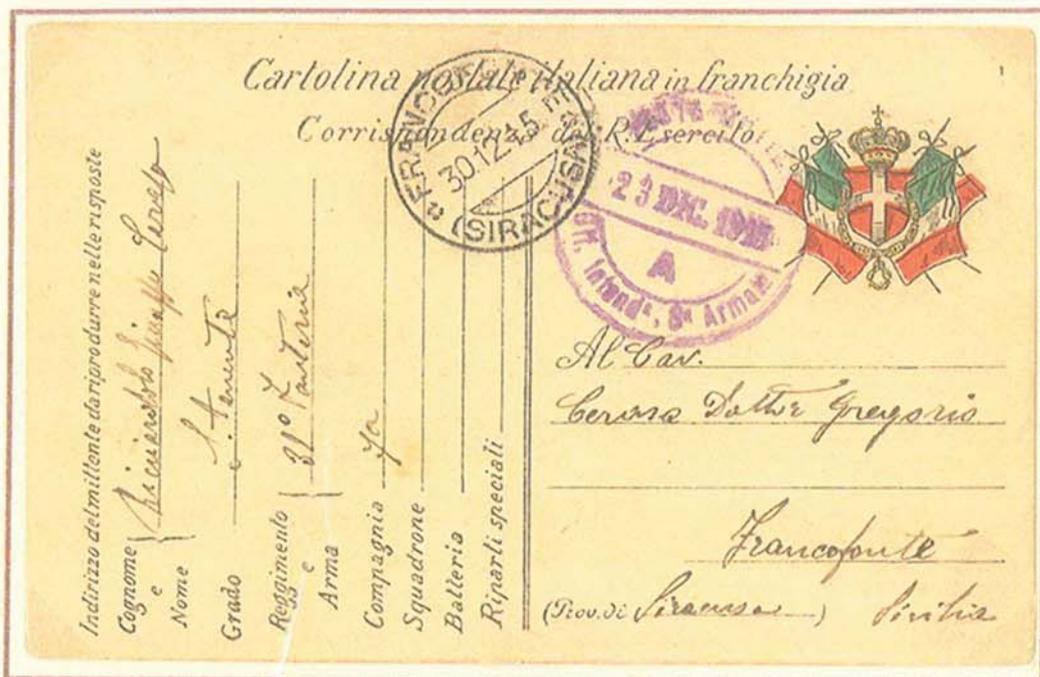
Con affetto
 Gen. Carlo Romo
 1335 Camp. Mil. Fies
 3^a Armata Gen. Di guerra

CERAS
 CERAS

BOLLI PROVVISORI

Eccezionalmente vennero usati come annullatori della corrispondenza anche bolli lineari o di uso interno.

Bollo di tipo provvisorio in gomma in dotazione all'Intendenza della 3a Armata - Sez. A. Bolli simili erano già stati utilizzati principalmente durante la guerra di Libia e l'occupazione del Dodecaneso.



Bollo provvisorio di tipo in dotazione alla 1 ed alla 4 Divisione di cavalleria



34

Bollo provvisorio "tondo riquadrato" in uso durante i mesi di giugno e luglio 1915, presso l'Ufficio della 25 Divisione.



Bollo amministrativo utilizzato nell'ottobre del 1916 presso la Brigata "Regina" della 21a Divisione di Fanteria.



BOLLI IN COLORE

L'inchiostro usato fu sempre quello regolamentare in nero con alcune eccezioni di breve durata.

Colore Viola usato dopo la fine delle operazioni.

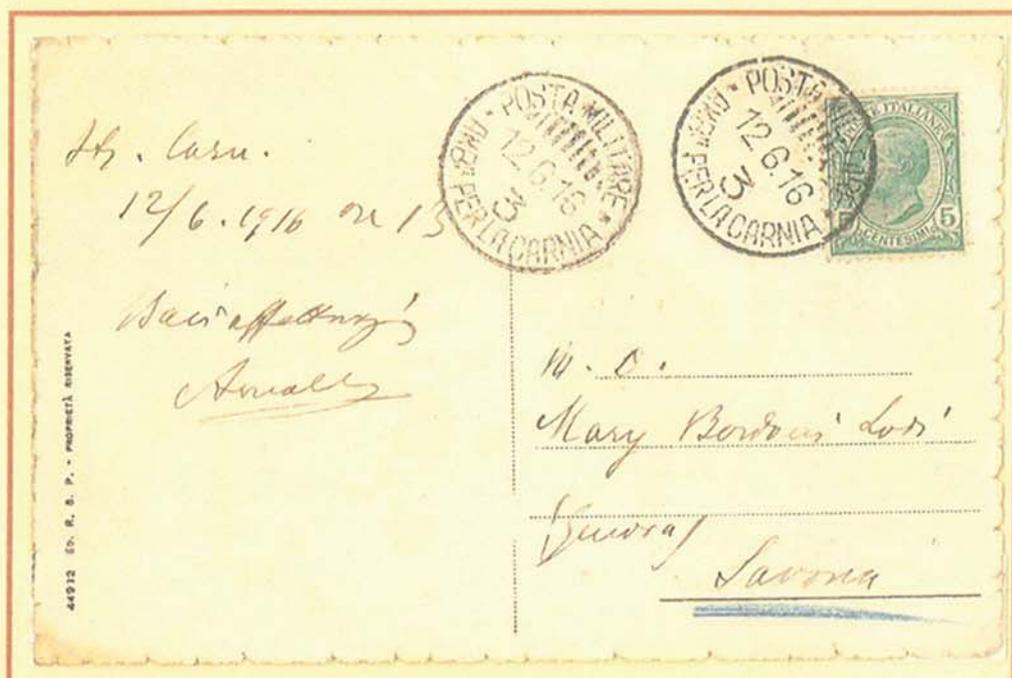


Colore Verde tipico di questo comando difesa.



AMBULANTI E MESSAGGERIE

Bollo definitivo in dotazione all'ufficio militare "Ambulante per la Carnia n.3 che operava sui treni nella zona della XIIa Armata - no Comando Zona Carnia

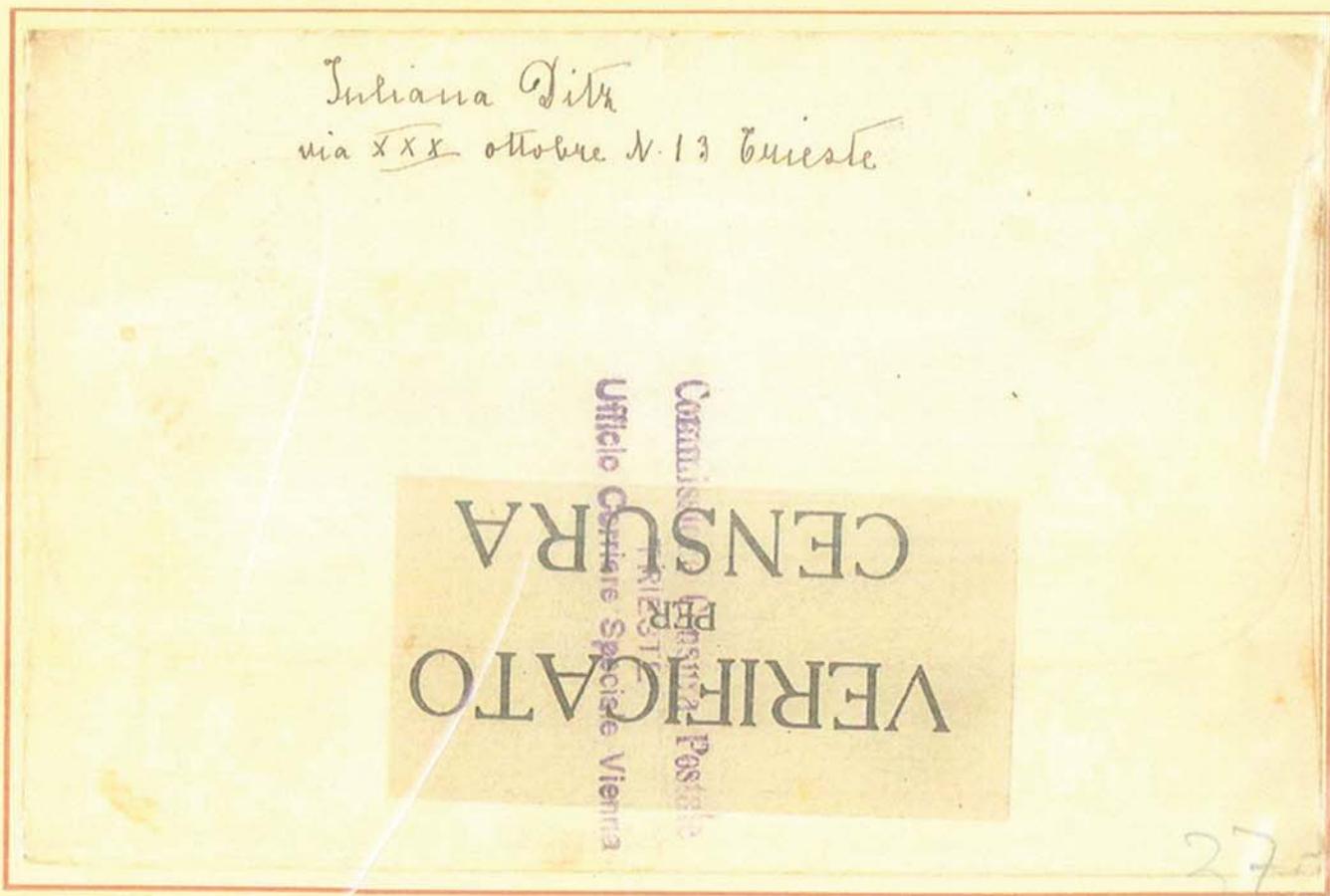


UFFICIO CORRIERE SPECIALE VIENNA

La Commissione di Censura Postale Militare di Trieste raccoglieva tutta la corrispondenza della Venezia Giulia diretta all'estero sottoponendo a speciale controllo ed invio separato tutte le missive indirizzate a Vienna e nei territori Boemi di lingua tedesca (Sudeti). Veniva apposta su questa corrispondenza, oltre che la fascetta di censura un timbro in gomma. -

5.3.19 retro di lettera per Vienna annullo

COMMISSIONE CENSURA POSTALE/TRIESTE/UFFICIO CORRIERE SPECIALE VIENNA



I BOLLI DEL PRIMO PERIODO - maggio 1915 / agosto 1917

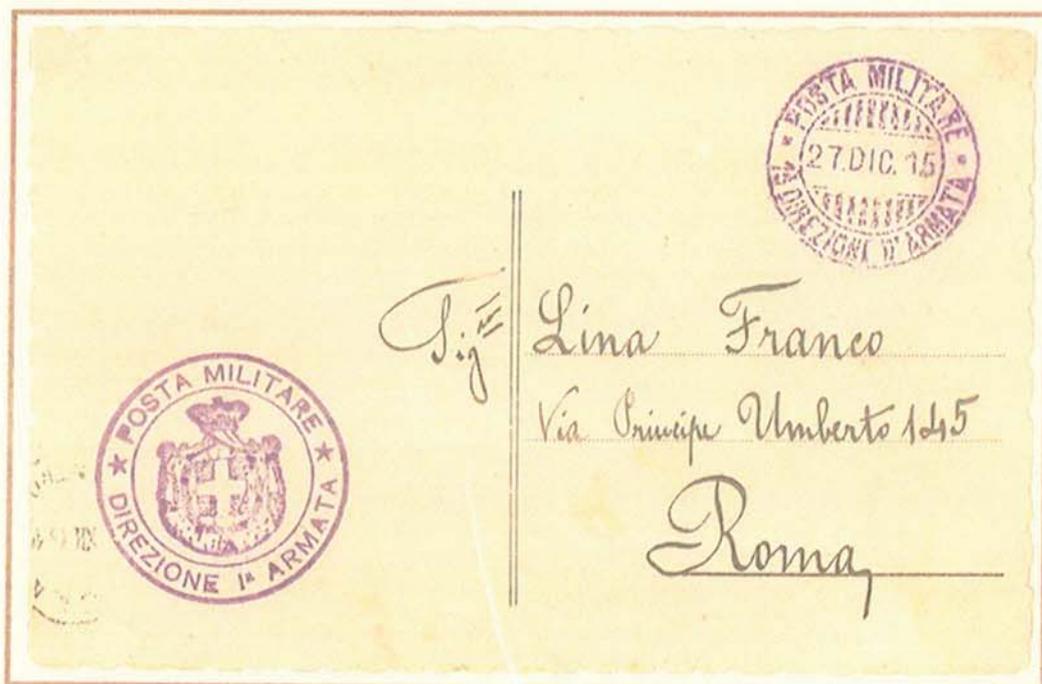
Quando l'Italia entrò in guerra gli uffici della posta militare vennero dotati di timbri "in chiaro" che riportavano la denominazione della grande Unità o dell'ente cui erano stati assegnati.

Bolli metallici del tipo definitivo. Ogni ufficio era dotato di più bolli a data, sino a cinque, di un bollo lineare per le raccomandate e di un bollo a secco per i vaglia, dei sigilli e dei timbri d'uso postale ed interno.

2a Direzione d'Armata 30 giugno 1915.



L a Direzione - 27.12.15



Durante il periodo preso in considerazione la foggia dei bolli cambiò con frequenza anche preso lo stesso ufficio. Con il migliorare dell'organizzazione si andò sempre più diffondendo il tipo a lunette bianche e di fattura più semplice.

30 Divisione 13.7.17 su raccomandata.



Intendenza 2 Armata/D

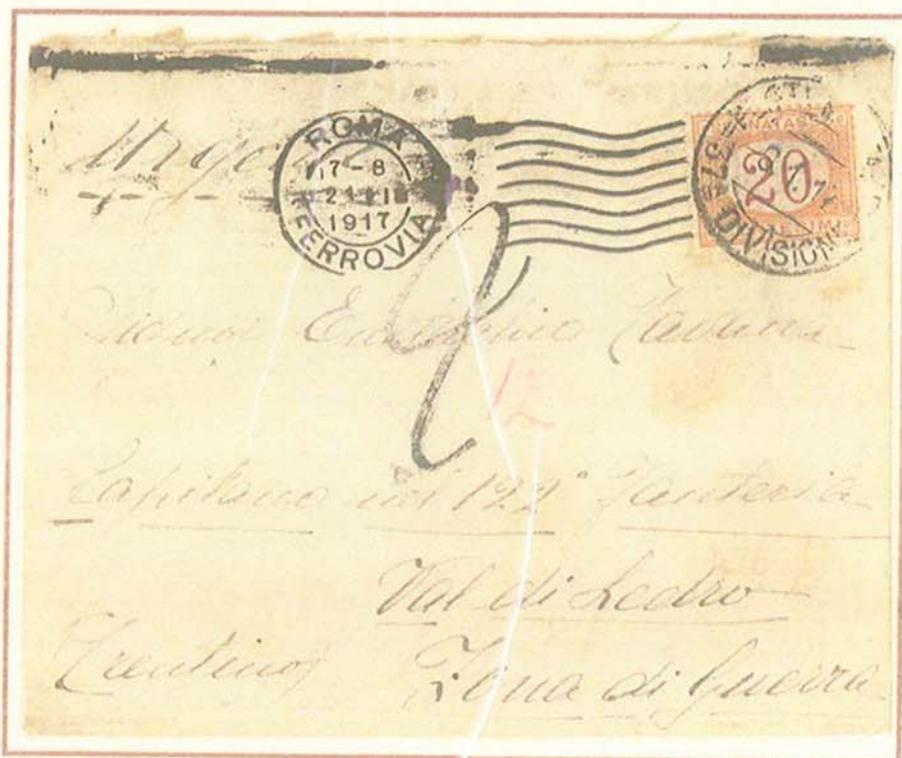


Tassate I periodo

Lettera non affrancata in partenza dalla Posta Militare della 5 Divisione il 15.4.17. In arrivo venne applicata la tassa semplice di cts.10 presso l'Ufficio di Posta Militare dell'8 Divisione.



Lettera sa Roma il 21.11.17 (?). Non essendo affrancata la lettera venne gravata della tassa di cts. 20 in arrivo presso l'Ufficio della 37a Divisione.



50

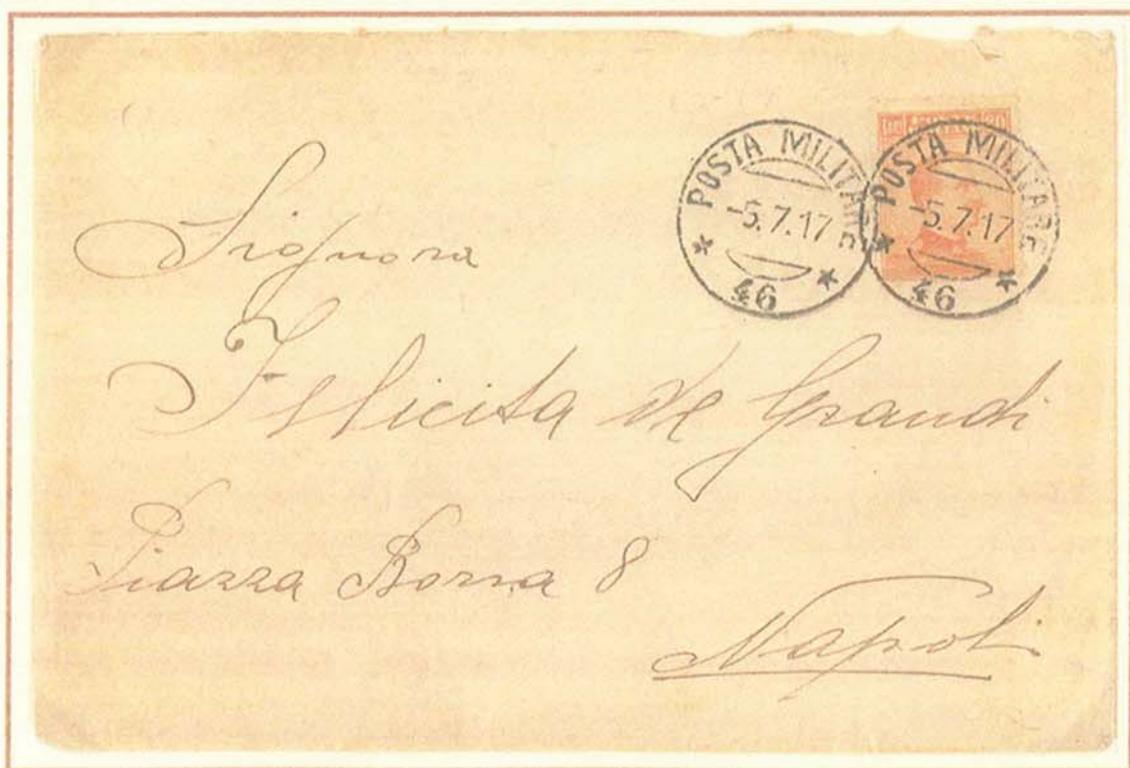
II PERIODO

Ufficialmente a partire dal 1° agosto 1917 anche le poste militari italiane adottarono i bolli con numerazione convenzionale meno facilmente attribuibili dallo spionaggio nemico soprattutto nell'identificazione delle forze in campo.

Alcune Divisioni di più recente formazione, la 59a, 64a, 65a, 66a, 67a ed il 27 C.d.A. ebbero il bollo numerale già dopo la metà di luglio. Non era invece nota l'attribuzione anticipata, rispetto al 1° agosto, di un bollo a numero alla sezione A della 1a Divisione di fanteria. (Posta Militare n. 51.



5.7.17 - Posta militare n°46 assegnata alla 21a Divisione solo al 1° agosto 1917. Errore di data nel bollo.



1.8.17 - Posta Militare 51A, primo giorno d'uso. Il numero convenzionale venne assegnato all'ufficio della Sez. A della 1° Divisione.

RIPRODUZIONE
... E VENDITA ...
... PUNITE ...
ART. 268 E 270 C.P.

Cartolina postale Italiana in franchigia
Corrispondenza del R. Esercito

Indirizzo del mittente da riprodurre nelle risposte

Cognome e Nome: *...*
Grado: *...*
Reggimento e Arma: *...*
Compagnia: *...*
Squadroni: *...*
Batterie: *...*
Ripartizioni speciali: *...*

(Prov. di *Venezia*)

A. BIRNBAUM - VENEZIA

2.8.17 - Posta Militare 95 assegnata al 25° Corpo d'Armata

RIPRODUZIONE
... E VENDITA ...
... PUNITE ...
ART. 268 E 270 C.P.

Cartolina postale Italiana in franchigia
Corrispondenza del R. Esercito

Indirizzo del mittente da riprodurre nelle risposte

Cognome e Nome: *P. de Bottis*
Grado: *Tenente*
Reggimento e Arma: *Carabinieri*
Compagnia: *3*
Squadroni: *3*
Batterie: *27a Militari 95*
Ripartizioni speciali: *...*

(Prov. di *Venezia*)

A. BIRNBAUM - MILANO

42

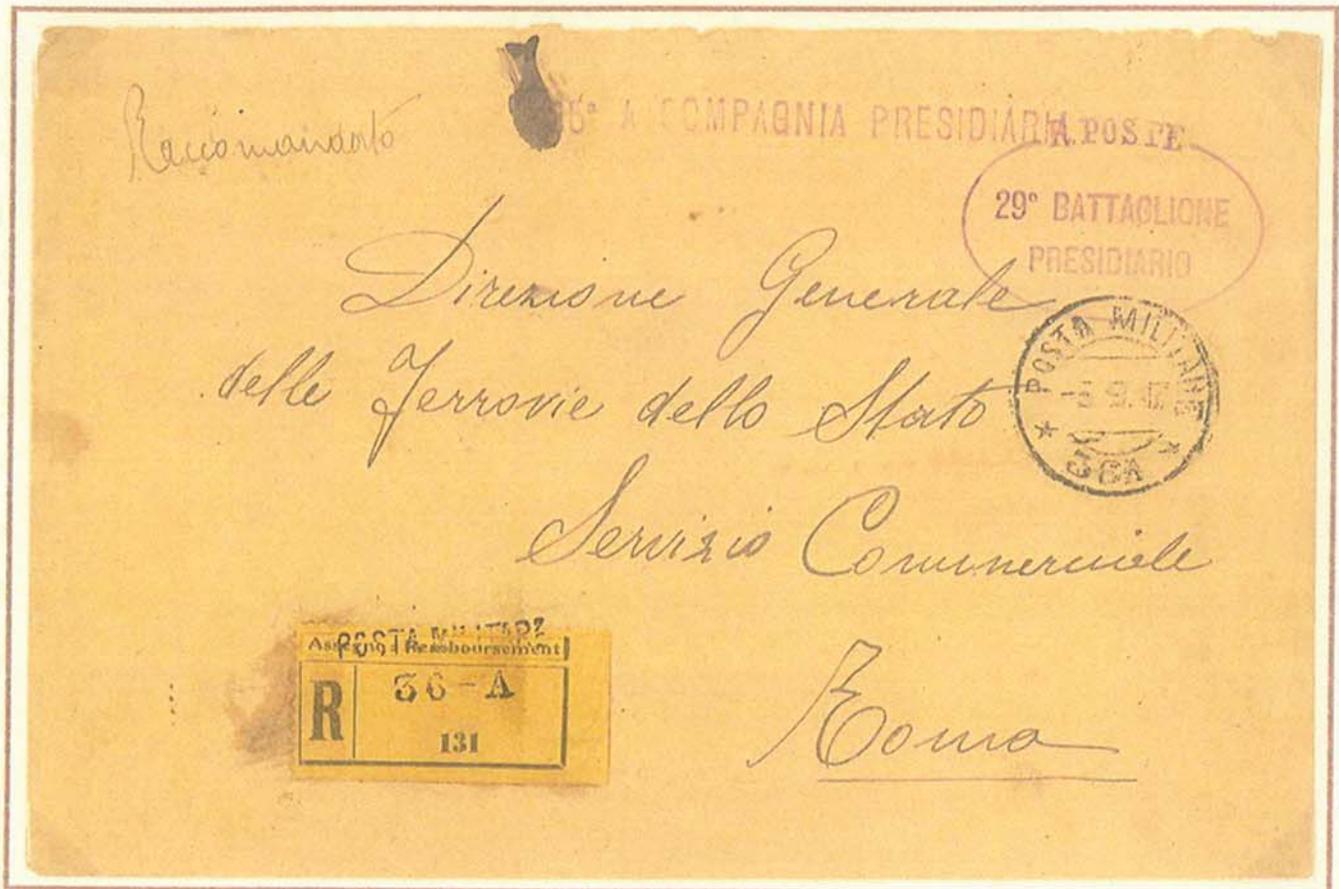
21.IX.1917 - All'Ufficio del XII C.d.A. venne assegnato il numero convenzionale 30. E' questo l'unico ufficio che ebbe un bollo meccanico già dal 27 maggio 1915 e ne continuò l'uso il 1° luglio 1917 tramutandolo in "Posta Militare *30*."



12 settembre 1917 - Raccomandata d'ufficio spedita dalla "Posta Militare n.73" assegnata alla 37 Divisione di fanteria .



5 settembre 1917 - Raccomandata dalla sezione A dell'Intendenza 3a Armata cui era stato assegnato il n° convenzionale 36.



13 ottobre 1917 - In pochi casi, che divennero più frequenti in seguito, durante l'anno 1918, alcuni uffici utilizzarono bolli con il numero scalpellato



45

LETTERE TASSATE

In alcuni casi i familiari, per ignoranza delle normative, spedirono lettere senza affrancarle. In questi casi il servizio postale militare faceva pagare al militare cui la lettera era diretta la tassa semplice.

18 agosto 17 - "Posta Militare 45" presso il XI C.d.A..



18.settembre.17 - "Posta Militare n. 36 B" della sezione B dell'ufficio assegnato all'Intendenza della III Armata.

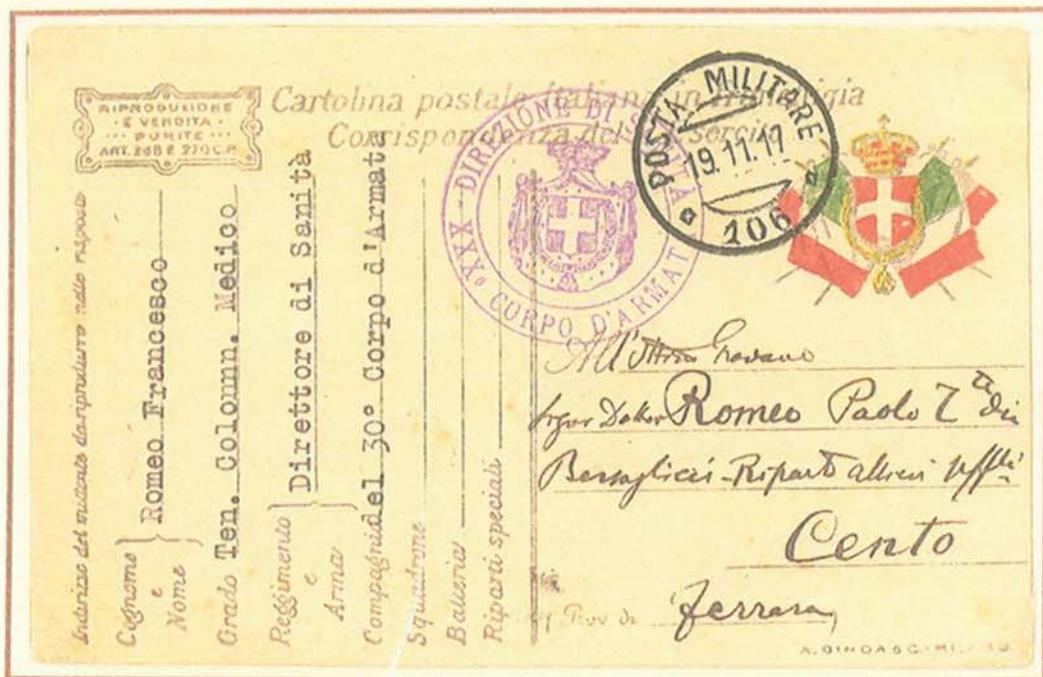


66

GLI ULTIMI MESI DI USO DELLA PRIMA SERIE NUMERALE

A metà novembre del 1917 gli austro-tedeschi scatenarono un' offensiva , che sconvolse le nostre linee costringendoci ad una precipitosa ritirata , nota con il nome della località più importante della zona "Caporetto" sino alla linea del Piave.

19.11. 1917 - "Posta Militare 106" del XXX C.d.A. l'Ufficio era a Montebelluna.



5.12.17 - L'ufficio "P.M. 40" si ritiene normalmente chiuso nel novembre 1917 e non fu riassegnato durante il IV periodo. Questa cartolina spedita il 5 dicembre 1917 presenta una data anomala e tra le più tarde note per gli uffici che cessarono l'uso del bollo numerale in questo periodo.



47

LA POSTA PER I CIVILI

In previsione dell'annessione dei territori occupati l'Intendenza dell'esercito si preoccupò di costituire in alcune località uffici postali militari aperti ai civili i cui bolli si contraddistinguono per la dicitura "Poste Italiane" che precede il toponimo.

25 settembre 1915 Da Grado "Poste Italiane" Lettera in tariffa da cts. 25 porto per la corrispondenza diretta in Svizzera.



E' da rilevarsi che sino al 1921 non fu possibile il cambiamento delle tariffe postali per l'estero (Convenzione internazionale) e che presto il costo delle lettere e cartoline dirette oltre i confini nazionali fu meno costoso che per l'interno.

11 dicembre 1915 - Lettera da "Pieve Tesino Poste Italiane" a Bassano. L'ufficio rimase aperto solo dal 10.9.15 al 30.5.16.



48

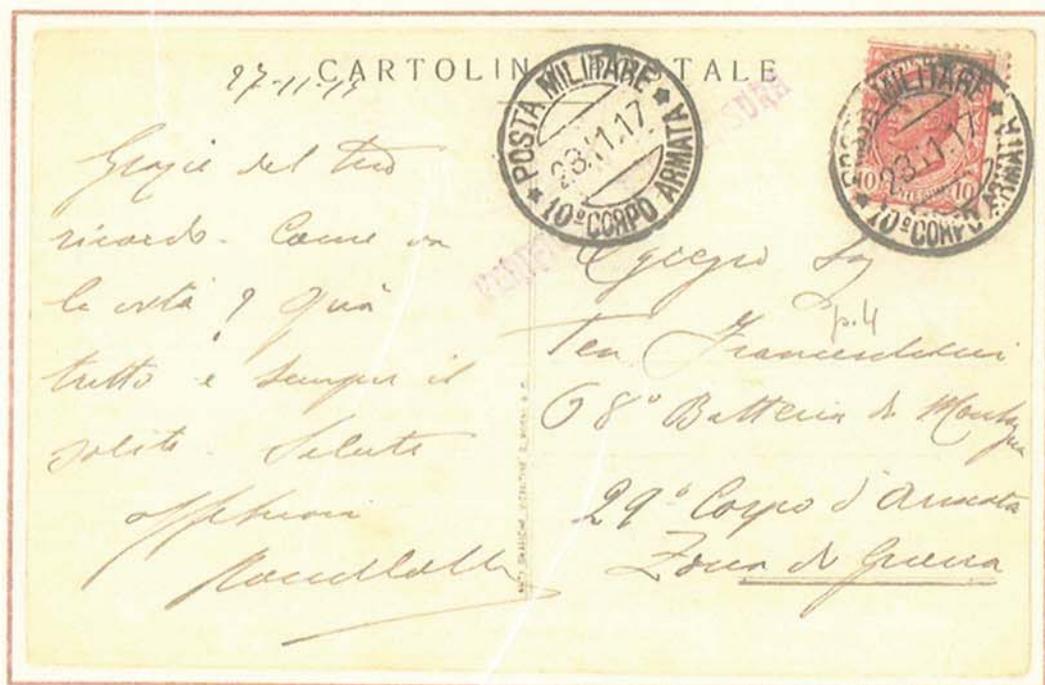
III Periodo

Dopo la rotta iniziata nella valle di Pizzo, molti uffici postali caddero in mano al nemico. Temendo sia per lo spionaggio che per la possibilità che moduli del servizio a denaro venissero usati in modo scorretto, la Direzione Posta Militare dispose il ripristino dei vecchi timbri nominativi.

25 novembre 1917 Cartolina diretta a militare e quindi affrancata in tariffa interna. Il bollo "Posta Militare 56" è già sostituito dal vecchio bollo con in chiaro "18 Divisione".



28.11.17 - Bollo del "10 Corpo d'Armata" sostitutivo al bollo "Posta Militare 42"



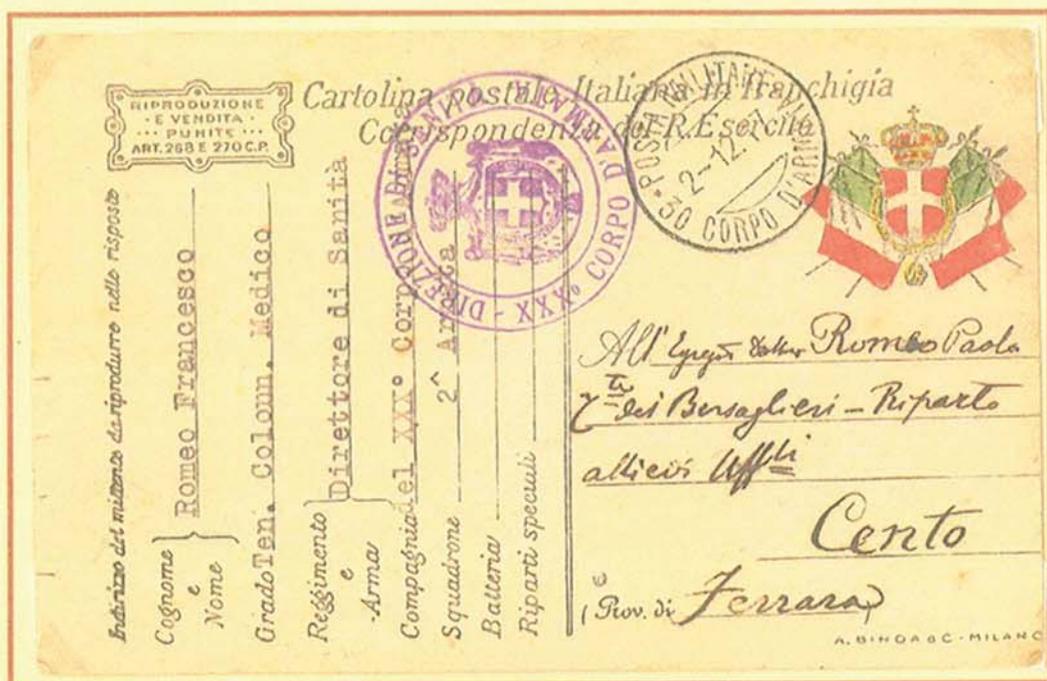
12 Dicembre 1917 - "Posta Militare * 70a Divisione". La settantesima Divisione venne dotata di ufficio postale a partire dal 27 novembre 1917. Questo bollo venne quindi usato solo in questo periodo e per l'esatta durata di 36 giorni.



22 dicembre 1917 - Lettera affrancata in tariffa interna dalla "Posta Militare *69° Divisione" già "P.M. 118"



50



2 dicembre 1917 - "Posta Militare 30° Corpo d'Armata
sostitutivo del bollo "Posta Militare 106"



Alcuni uffici vennero subito forniti dei guller nominali mentre non tutti ebbero il lineare da usare sui talloncini delle raccomandate continuando ad usare quelli con il vecchio numerale.

- 15.12.17 - raccomandata dalla "Posta Militare 6° Corpo d'Armata"
con cedolino Posta Militare 27 della prima serie numerale che verrà sostituito dal numero 57

51

CAMPI RIORDINAMENTO

Per le Unità coinvolte nel ripiegamento di Caporetto vennero allestiti sette campi di riordinamento ove vennero ricostituite le diverse specialità dell'esercito formando reparti organici. Per questi soldati, non più in forza presso alcuna Unità vennero aperti nelle retrovie, appositi uffici postali



1.2.18 - "Posta Militare - Campo Riordinamento 5" costituito a Quistello(MN) per i reparti d'artiglieria d'assedio

CENTRI RACCOLTA

Istituiti a fine conflitto e destinati ad accogliere i prigionieri italiani rilasciati dai campi di concentramento austro-ungarici e tedeschi. Vennero aperte tre campi dotati di ufficio postale



22.2.19 - "Posta Militare - Centro Raccolta 3" operante a Mirandola (MO)

52

30 luglio 1917 - Lettera da "Villesse Poste Italiane" a Roma.



2 febbraio 1917 - Assicurata affrancata cts. 75 per Primo porto lettera cts. 20 raccomandazione cts. 25 e secondo porto assicurata cts.30



53

19.3.17 - Intero postale da cts. 10 diretta a militare dall'ufficio di "Canale San Bovo *Poste Italiane**".



Alcuni uffici postali civili contraddistinti dalla scritta "Poste Italiane" vennero aperti anche in altre zone di occupazione

2.10.19 lettera in franchigia da "Poste Italiane - Premeti" (Albania).

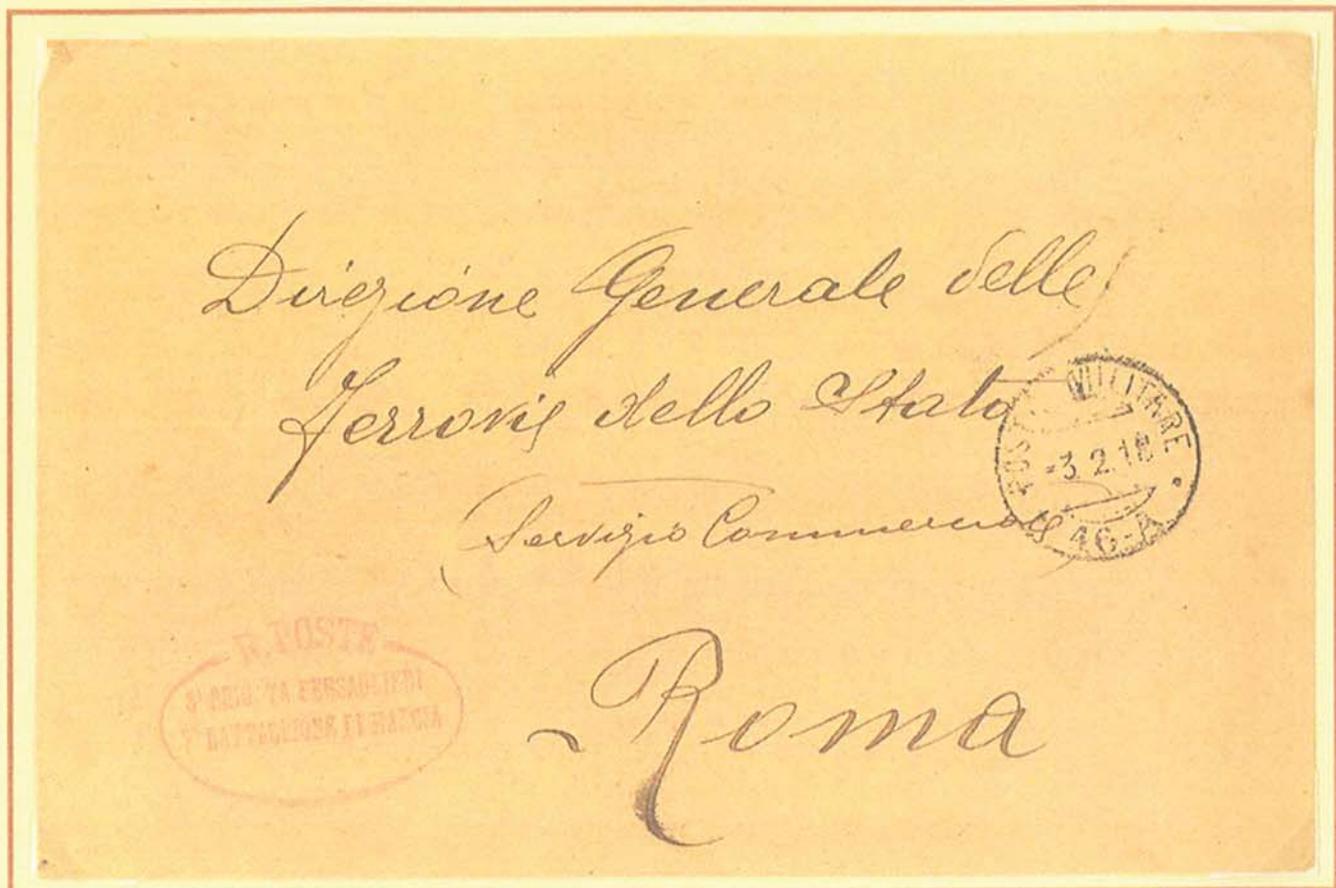


54

IV Periodo

Dal 1° febbraio 1918 avvenne la seconda distribuzione dei bolli numerali. Salvo alcune eccezioni tutti gli uffici ebbero numeri diversi da quelli ricevuti il 1° agosto 1917. Questa numerazione accompagnò il nostro esercito durante la vittoriosa fase finale della guerra e le successive occupazioni.

- 3. febbraio 1918 - Busta di servizio diretta a Roma dalla sezione "A" della "Posta Militare 46" assegnata al Comando 3a Armata dal 1.2.18 al 22.7.18



12.2.18 franchigia espresso affrancata per cts 25 - dalla "Posta Militare" 180" assegnata alla 37a Divisione di Fanteria dal 1.2.18 al 31.8.19

"Posta Militare 119 * 29.3.18". Questo numero venne assegnato per la prima volta il 1.2.18 alla 8a Divisione di fanteria, l'ufficio venne chiuso il 31.5.18

RIPRODUZIONE
 E VENDITA
 PUNITE
 ART. 268 E 270 C.P.

Indirizzo del mittente da riprodurre nelle risposte
 Cognome e Nome } *Lenore Anselotti*
 Grado } *Alente*
 Reggimento e Arma } *8o Battaglione*
 Compagnia } *1*
 Squadrone } *1*
 Batteria } *1*
 Riparti speciali }

Cartolina postale Italiana in franchigia
 Corrispondenza del R.Esercito



Alla Signora
Matilde Anselotti
Via Orsino - 26
Roma

(Prov. di _____)

A. BIGNARDI - MILANO

"Posta Militare 124 - 5.4.18" Assegnato al comando "I Armata" che in precedenza aveva il n. 18.

RIPRODUZIONE
 E VENDITA
 PUNITE
 ART. 268 E 270 C.P.

Indirizzo del mittente da riprodurre nelle risposte
 Cognome e Nome } *Luigi Spettini*
 Grado } *Capitano*
 Reggimento e Arma } *POSTA MILITARE*
 Compagnia } *N. 124*
 Squadrone }
 Batteria }
 Riparti speciali }

R. ESERCITO ITALIANO
 Corrispondenza



*"Cittadini e soldati
 siate un esercito solo."
 V. Emanuele III*

Al Spett. Ditta
Pinelli
Milano

(Prov. di _____)



A. BIGNARDI - MILANO

56

Esempi di tassazione per corrispondenza da militari a civili dopo il 1° febbraio 1918. Sia per l'intero postale che per la lettera venne applicata la sola tassa speciale.



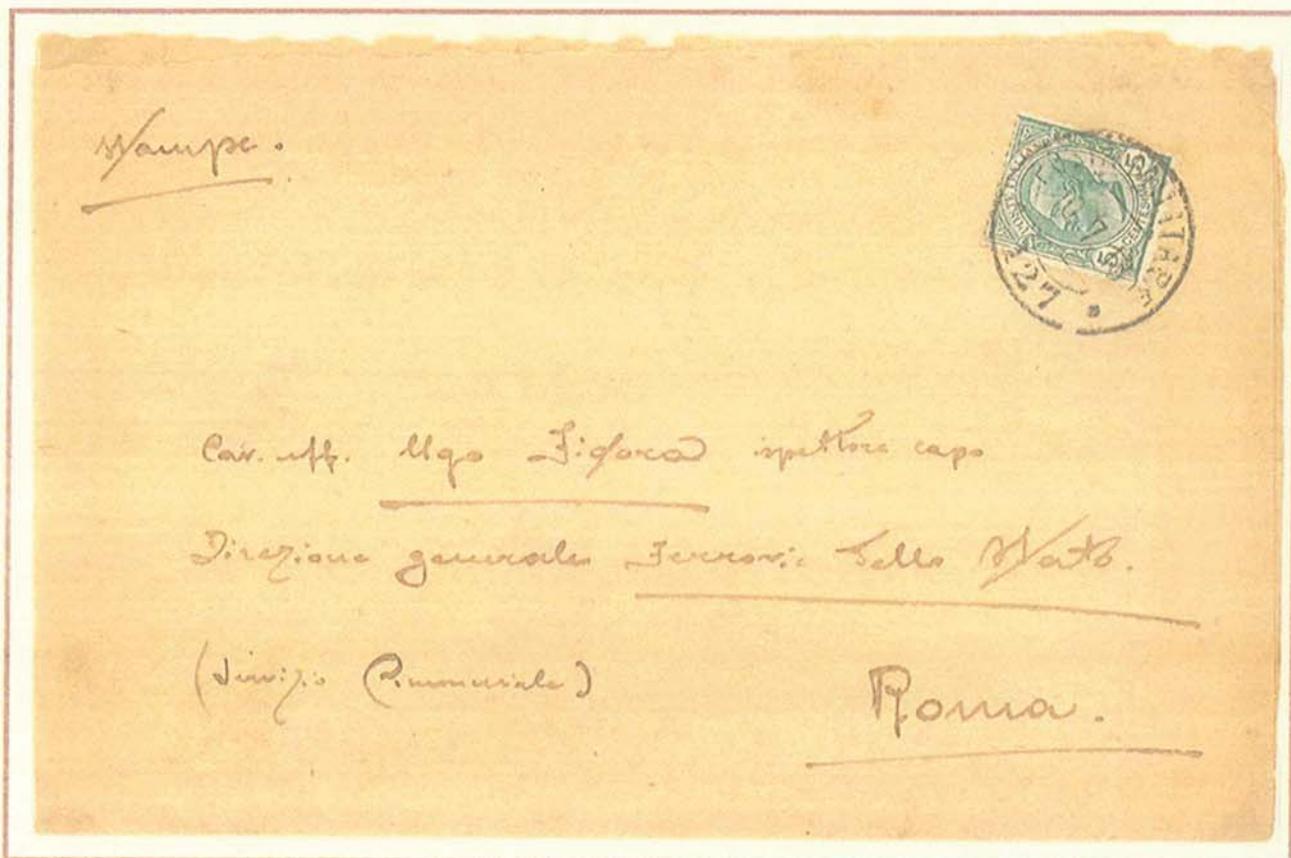
SP

AFFRANCATURE ITALIANE

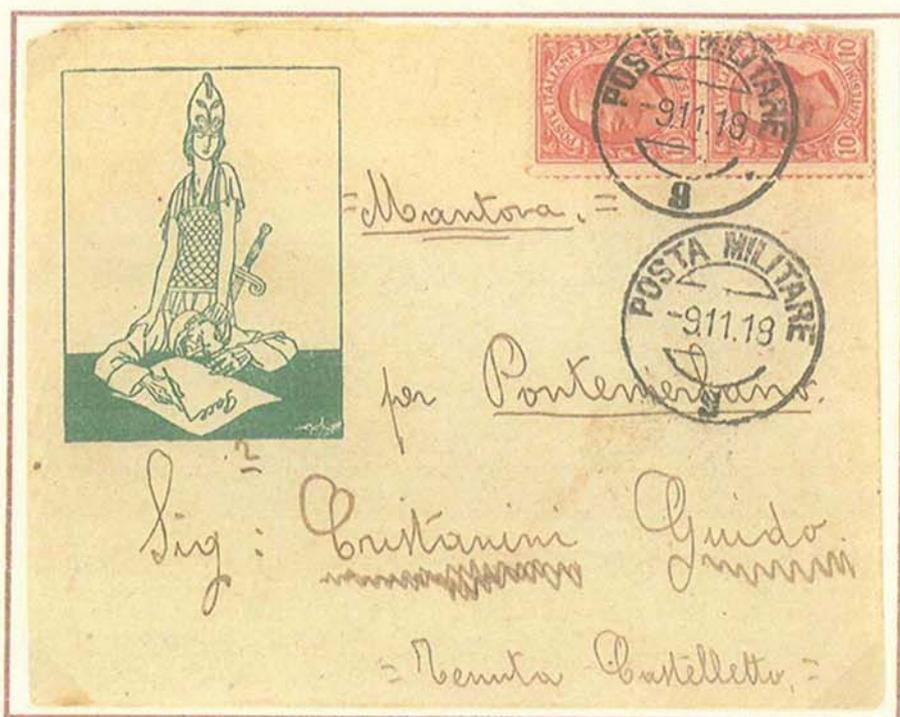
"Posta Militare *Trieste* 23.11.18" - Tariffa cartolina assolta con francobollo italiano.



Stampati . Affrancatura 5 cts. Leoni a mezzo "Posta Militare 127 -10.7.18" effettuata in territorio italiano



Lettera con vignetta di propaganda, affrancata con francobolli italiani il 9.11.18 a mezzo "Posta militare 9" assegnata alla 57 Divisione, all'epoca nella zona di Belluno.



Raccomandata affrancata 85 cts. (lettera 3° porto, più diritto di raccomandazione) dalla "Posta Militare *97* 5.10.18" localizzata all'epoca nella zona di Vicenza.



AFFRANCATURE "REGNO D'ITALIA - VENEZIA GIULIA"

Nel novembre 1918 vennero posti in vendita francobolli soprastampati per la "Regno d'Italia - Venezia Giulia".

Due esempi di affrancature con la prima soprastampa.

La "Posta militare 63" operava in provincia di Udine, la "Posta Militare 173" operava in provincia di Trento per il 29° Corpo d'Armata.



LE AFFRANCATURE AUSTRIACHE DOPO L'OCCUPAZIONE

Questa lettera venne affrancata al cambio in parità tra lira - heller con francobolli austriaci e la Posta Militare n. 53 , a Gorizia, ritenne di poter far passare la missiva. Sui francobolli, venne apposta, a mano l'indicazione "Regno d'Italia".

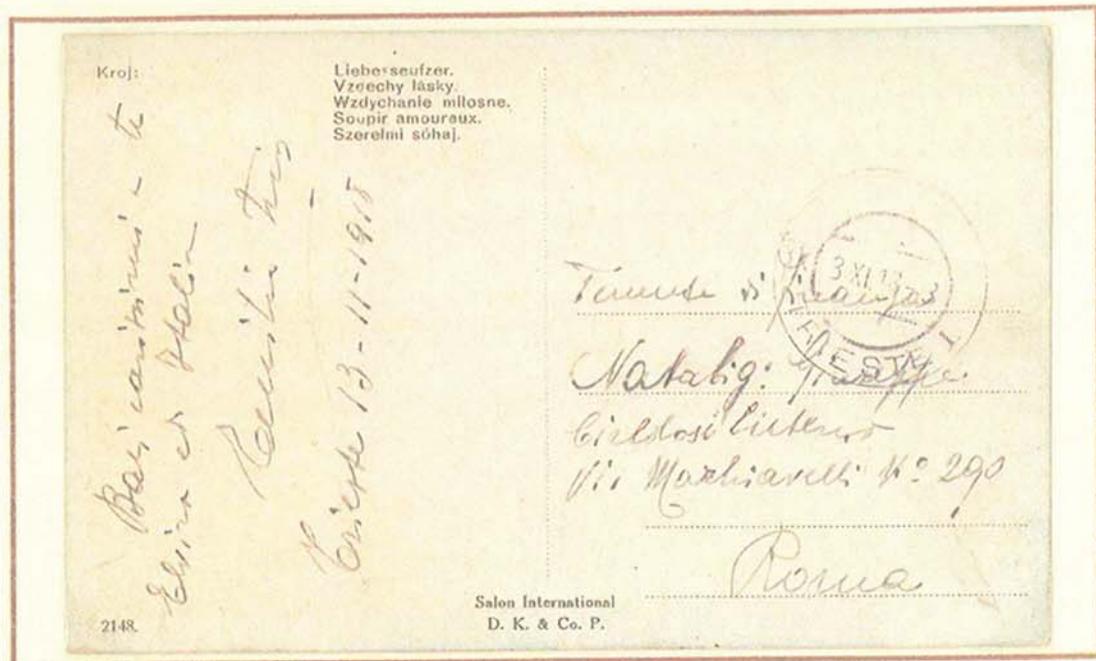


Lettera affrancata con francobolli austriaci al cambio pari alla lira italiana, in tariffa da 20 heller (20 cts.) La lettera fu regolarmente accettata dall'ufficio "Posta Militare ° 133" del V Corpo d'Armata



65

Cartolina in franchigia spedita da Trieste il 3.11.18, primo giorno d'uso del bollo civile scalpellato.



"Posta Militare 45 13.1.19" da Trieste Raccomandata per cts. 85 , doppio porto più raccomandazione, con uso promiscuo dell'emissione per la "Venezia Giulia" e Italia.



L'EMISSIONE PER I TERRITORI OCCUPATI

Ai primi di gennaio del 1919 venne emessa una serie ottenuta soprastampando i francobolli italiani con il nuovo valore in centesimi di corona. Questa serie fu in uso preminentemente nella Dalmazia ove rimase in corso sino al febbraio del 1921.

Due cartoline spedite dalle Poste Militari n. 92A e 90. La sezione A della Posta Militare 92 era dislocata a Pola e la n. 90 a Trento ove questi francobolli ebbero corso solo fino al 20 aprile del 1919.



66

Lettera del Comando III Armata con il bollo amministrativo della "Posta militare" affrancata, doppio porto, 50 cts. di Corona con annullo della "Posta militare 46" all'epoca a Trieste.

COMANDO 3^a ARMATA
Ufficio Postale



Signor
Pompeo Fasulo
Ministero Poste e Telegrafi
Ragioneria Centrale
Piazza in Lucina
Roma

3.1.19 - Cartolina postale affrancata cts. 5 di corona. Tariffa ridotta per sola firma in vigore sino al 1.3.19.

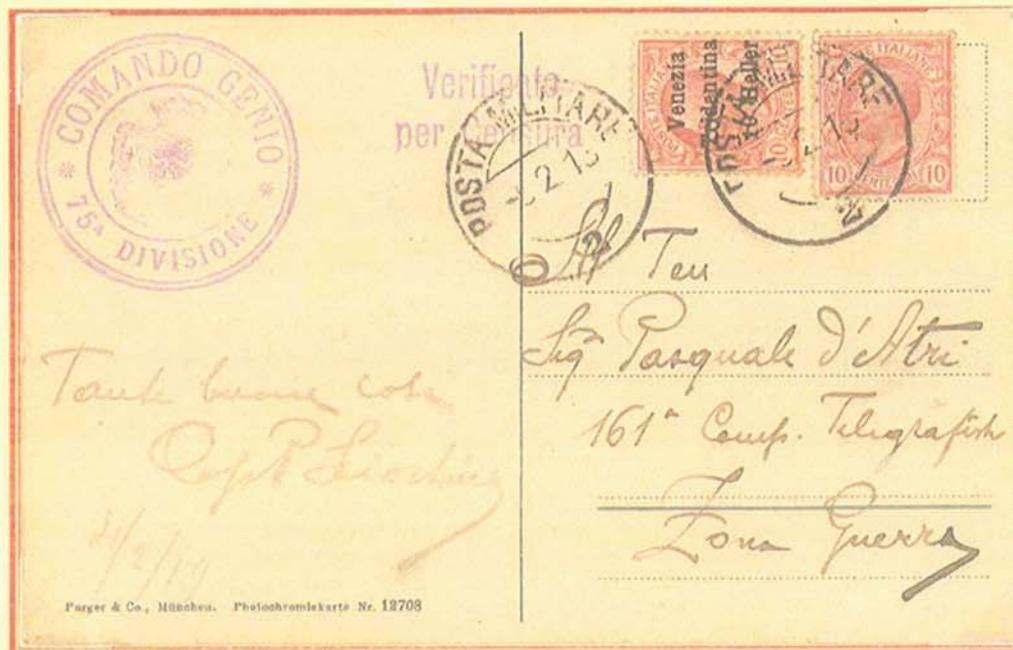


LE AFFRANCATURA DELLA VENEZIA TRIDENTINA

Tra l'11 novembre 1918 ed il 20 aprile 1919 nelle provincie del trentino vennero utilizzati appositi francobolli sovrastampati



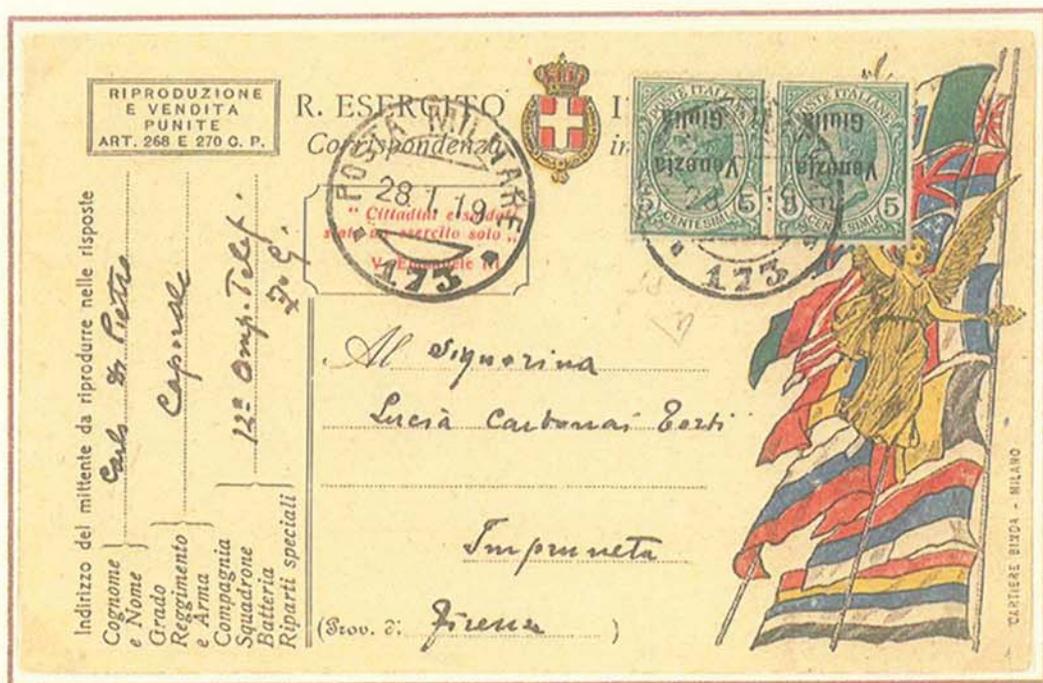
14 gennaio 1918 – cartolina affrancata 10 cts "Venezia Tridentina" diretta in provincia di Verona mezzo "Posta Militare 124". La tariffazione con i valori così sovrastampati, si possono trovare anche su corrispondenza spedita dall'Austria ed affrancata in Italia presso l'Ufficio di Posta Militare da cui il reparto dipendeva



3 marzo 1919 – cartolina di Landeck con affrancatura per 20 cts con lo stesso valore postale uno Italia l'altro Venezia Tridentina dalla Posta Militare 2 in Tirolo

AFFRANCATURE "VENEZIA GIULIA"

28.1.19 - Cartolina di franchigia riaffrancata cts. 10 con francobolli della Venezia Giulia (Sovrastampa capovolta) attraverso la Posta Militare 173" del XIV Corpo d'Armata impegnato per l'occupazione della Slovenia ma con l'Ufficio a Trieste.



Busta affrancata cts. 20 "Venezia Giulia" della "Posta Militare 130*10.1.19" dislocata a Trieste



69

AFFRANCATURE MISTE

Lettera affrancata con due 10 cts. di cui uno soprastampato "Venezia Giulia", passata attraverso la P.M. 79 il 20.12.18.



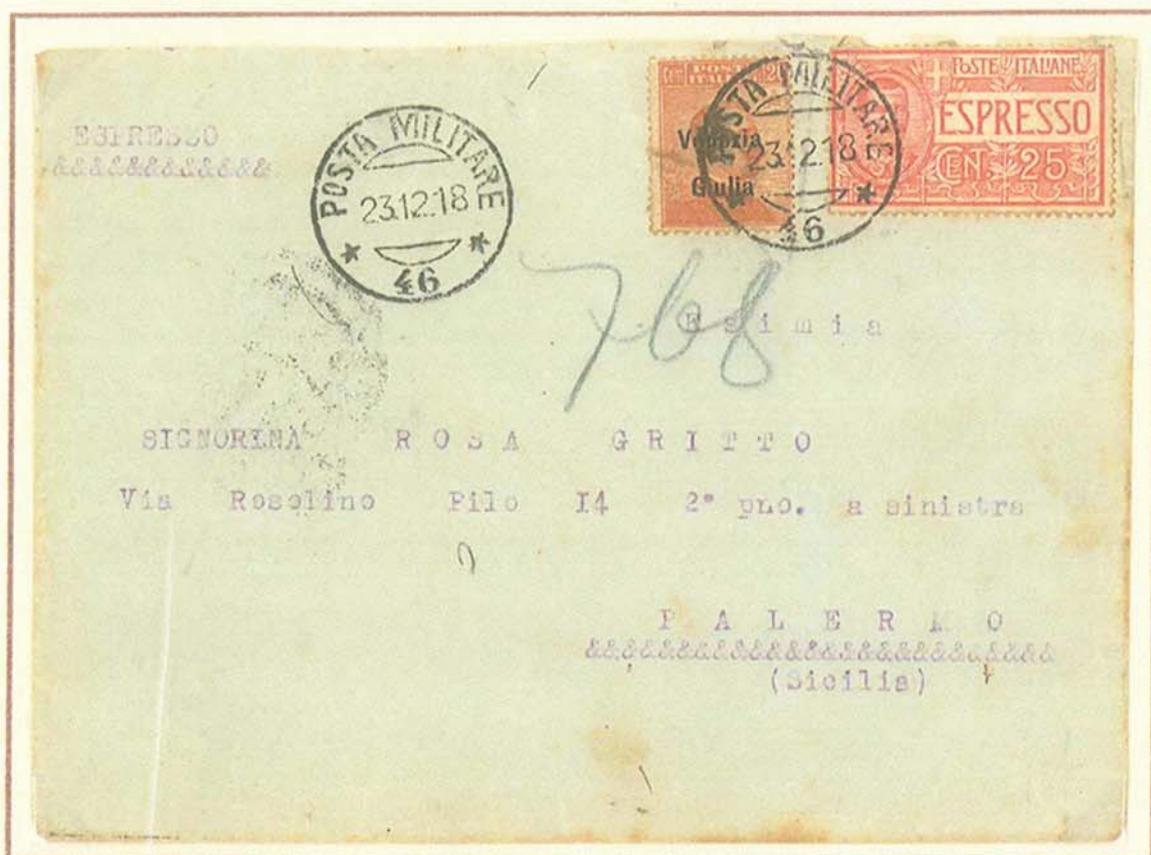
Raccomandata dalla "Posta Militare 53 * 24.1.19" in affrancatura mista Venezia Giulia - Austria per complessivi 25 heller e 20 cts. Tariffa in corso sino al 28.2.19



70

AFFRANCATURE PER ESPRESSO

23 dicembre 1918 - Da "Posta Militare 46" a Trieste. Espresso in affrancatura mista Italia cts.25 più 20 cts. Venezia Giulia.



2 aprile 1919 - Raccomandata espresso dalla P.M. 83 affrancata con una Corona e 60 cts. L'ufficio era all'epoca dislocato a Fiume.

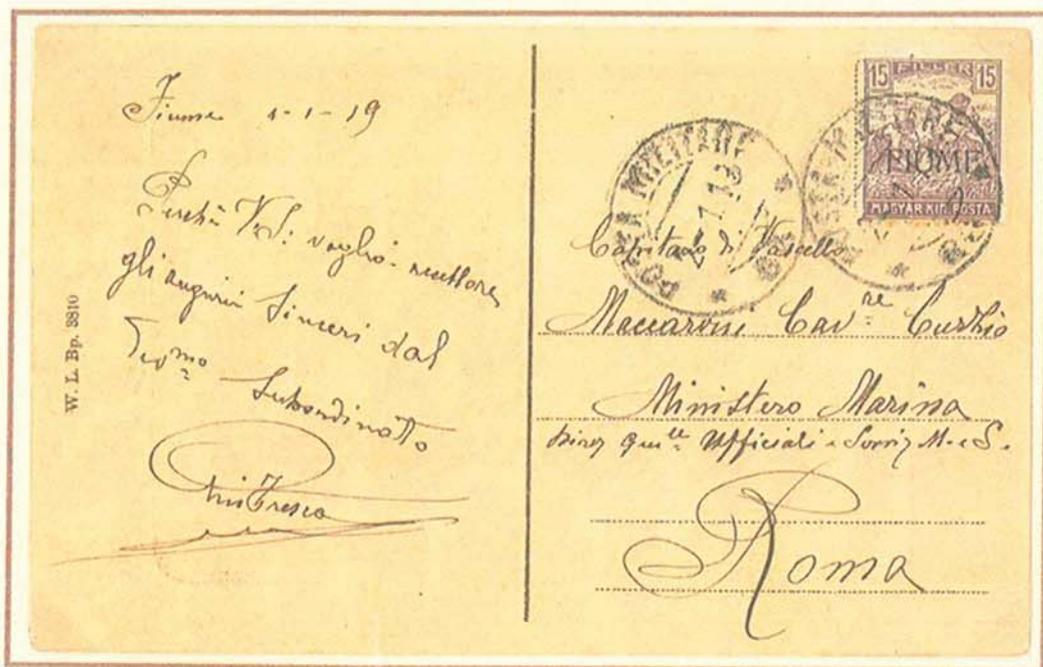


71

EMISSIONI PER FIUME

La città era contesa tra Italia e Jugoslavia e trascorse in quegli anni tre periodi postali e politici. Da prima venne occupata dai Croati tra il 28 ottobre ed il 7 novembre 1918 poi rimase sotto controllo inter-alleato, infine un colpo di mano, perpetrato da 2500 volontari italiani guidati da Gabriele D'Annunzio portò all'occupazione di Fiume, che era sotto controllo internazionale, il 12 settembre 1919.

Francobollo ungherese da 15 filler (tariffa ungherese) su cartolina annullata dalla "Posta Militare 83" il 2 gennaio 19. La moneta ungherese venne messa fuori corso nello stesso mese di gennaio.



16 giugno 1919 - Lettera da Fiume, periodo di controllo internazionale, affrancata con l'emissione locale in valuta italiana, prima data nota.



0762
0762



28 maggio 1919/Fiume - lettera tariffa interna con valori postali d'occupazione cts 25, dal "Comando Aeronautica in Fiume d'Italia"



22/11/1920 - lettera doppio porto raccomandata per l'estero tariffe da 75 cts soddisfatta con valori emessi per i Volontari Fiumani che usufruivano anche di un ufficio di Posta Militare autonomo. Arrivato di arrivo in Olanda.

LE OCCUPAZIONI

Con lo sfondamento delle linee austriache ha inizio un periodo di grandi movimenti per le truppe inviate verso i territori da occupare

AUSTRIA

3.3.1919 cartolina da Vienna affrancata con 10 cts ed annullata in transito dalla "Posta Militare 78" con timbro del "Comando Supremo del Regio Esercito" di solito apposto nelle corrispondenze trasportate con volo speciale da Vienna



11.9.1919- dalla "Posta Militare 61" della 60aa Divisione di Fanteria in procinto di rientrare in Italia da FeldKirchen via Villach



Dalla "Posta Militare 151" 31.11.18" nei primi giorni di attività a Innsbruck con la 6a Divisione di fanteria.



24.9.19 - Cartolina di franchigia annullata con il bollo civile austriaco di Luderna.



75

OCCUPAZIONE DELL'ISTRIA

Cartolina affrancata 10 cts. "Venezia Giulia" da Abazia a Lugo il 23.2.18 a mezzo della "Posta Militare *67*" che operava nella località.



Busta affrancata in tariffa interna con cts.20 "Venezia Giulia" annullato "Posta Militare °92-A° 21.2.19" all'epoca a Pola.



Franchigia spedita a mezzo della "Posta Militare *1* 28.4.18" dipendente dalla 9 Armata e localizzabile ad Udine. L'ufficio raccoglieva la corrispondenza proveniente dai vari reparti distaccati nella Venezia Giulia. In seguito nella zona fece servizio "volante" la P.M. 142.

RIPRODUZIONE
 E VENDITA
 PUNITE
 ART. 268 E 270 C.P.

R. ESERCITO ITALIANO
 Corrispondenza  in franchigia

"Cittadini e soldati
 state un esercito solo."
 V. Emanuele III.

Incircolo del mittente da riprodurre nelle risposte
 Cognome e Nome *Pinoni*
 Grado *Reggimento*
 e Arma *Reggimento*
 Compagnia *Reggimento*
 Squadrone *Reggimento*
 Batteria *Reggimento*
 Riparti speciali *Reggimento*

A Monsieur
 PINONI Antoine
 Rue de BRUYS 60
 MARSEILLE
 (FRANCE)
 (Prov. di)

P.O. MILITARE
 28.4.18

TPO-LIT. G. SCOTTI-ROMA



8.12.19 Cartolina in franchigia annullata a "Dutloje Dutovica" in Slovenia e diretta a Saluzzo.

RIPRODUZIONE
 E VENDITA
 PUNITE
 ART. 268 E 270 C.P.

R. ESERCITO ITALIANO
 Corrispondenza  in franchigia

"Cittadini e soldati
 state un esercito solo."
 V. Emanuele III.

Indirizo del mittente da riprodurre nelle risposte
 Cognome e Nome *Cap. 2705 Capucco*
 Grado *Cap. 2705*
 e Arma *Cap. 2705*
 Compagnia *Cap. 2705*
 Squadrone *Cap. 2705*
 Batteria *Cap. 2705*
 Riparti speciali *Cap. 2705*

Al Cap. Alfio
 Campi Requisizione
 Cereali
 Saluzzo
 (Prov. di *Cuneo*)

DUTTOVICA
 a
 28.12.19

CARTIERE BINDA - MILANO



77

Intero postale heller "Venezia Giulia" spedita dall'ufficio della "Posta Militare 177 " che serviva il XXVIII C.d.A. Dal primo gennaio dislocato a Postumia .



Franchigia dalla "Posta Militare 201 - 23.11.19" L'ufficio era a Volosca e sostituiva la "Posta militare 175" a partire dal 21.10.19. Rimase nella località sino al 18.4.20 quando venne chiuso.



78

OCCUPAZIONE DELLA COSTA DALMATATA - Isole Curzulane

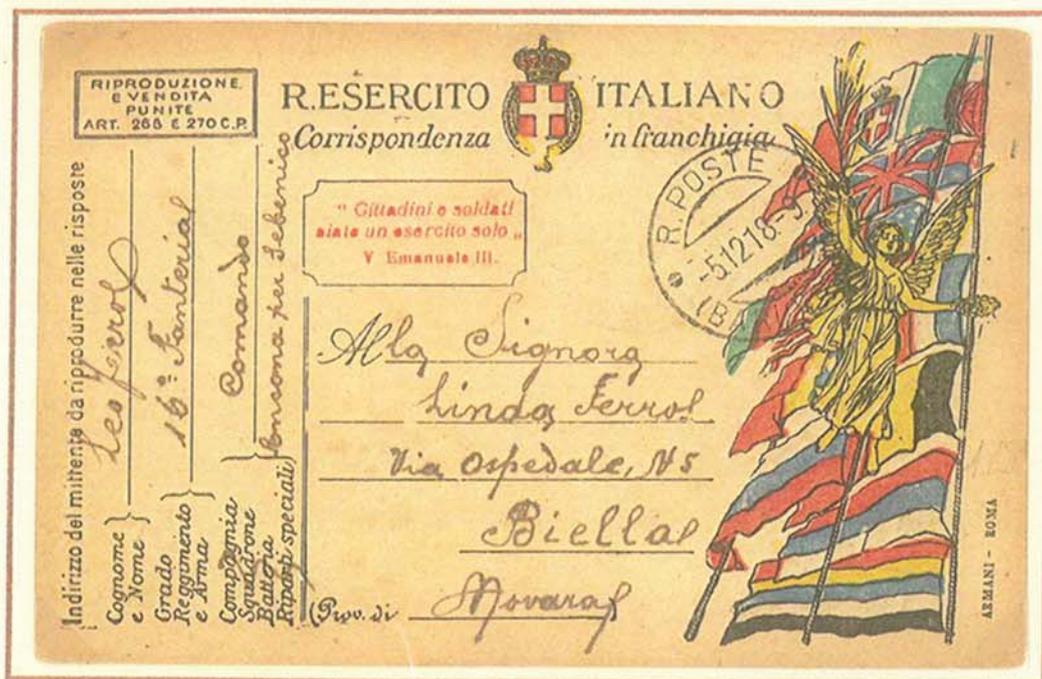
Cartolina affrancata 10 cts. di Corona , annullata " Poste Italiane (Curzola) 20.12.19" diretta all'estero. A causa del mancato adeguamento tariffario la cartolina per l'estero costava ancora 10 cts. contro i 15 della nuova tariffa interna.



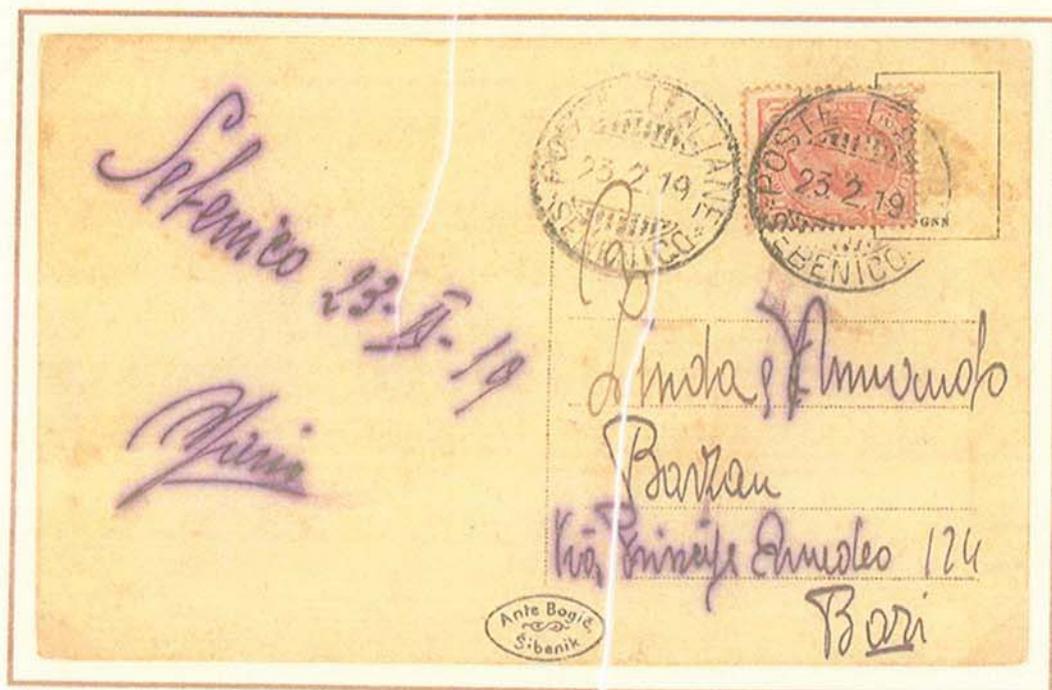
Lettera espresso diretta Roma affrancata con 70 cts di corona annullata con bollo ovale "RR Poste/Governo/della Dalmazia e isole Dalmate/e Curzulane"



Franchigia da "Lissa" il 5 dicembre 1918 diretta a Biella (Jugoslavia) Essendo la zona di destinazione sotto occupazione italiana le poste accettarono la franchigia ma trasmisero la missiva attraverso le : "RR. Poste (Bari centro) 5.12.18.9" .



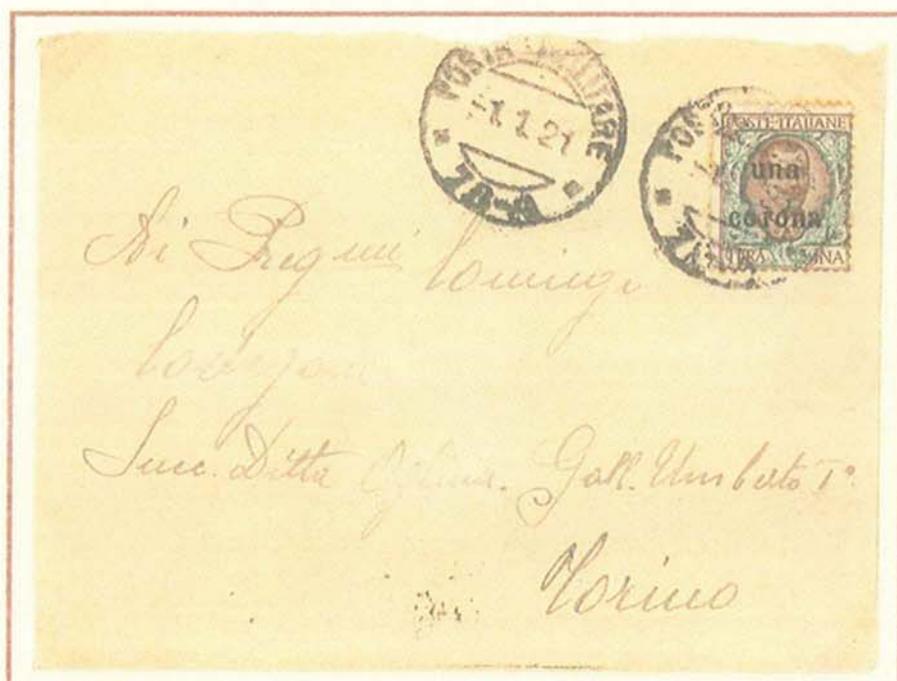
Cartolina illustrata per Bari affrancata cts 10 annullato "Poste Italiane. Sebenico. 23.2.19"



Raccomandata affrancata cts. 55 diretta a Palermo a mezzo della "Posta Militare 78-A*17.7.20" L'ufficio 78 serviva la 24a Divisione e la sezione A era distaccata a Dernis (Croazia).



Lettera affrancata "Una corona" spedita dalla "Posta Militare 78-A" il 1.1.21 - L'ufficio era passato alle dipendenze della "Brigata Savona" che operava in Dalmazia. La sezione era a Sebenico.

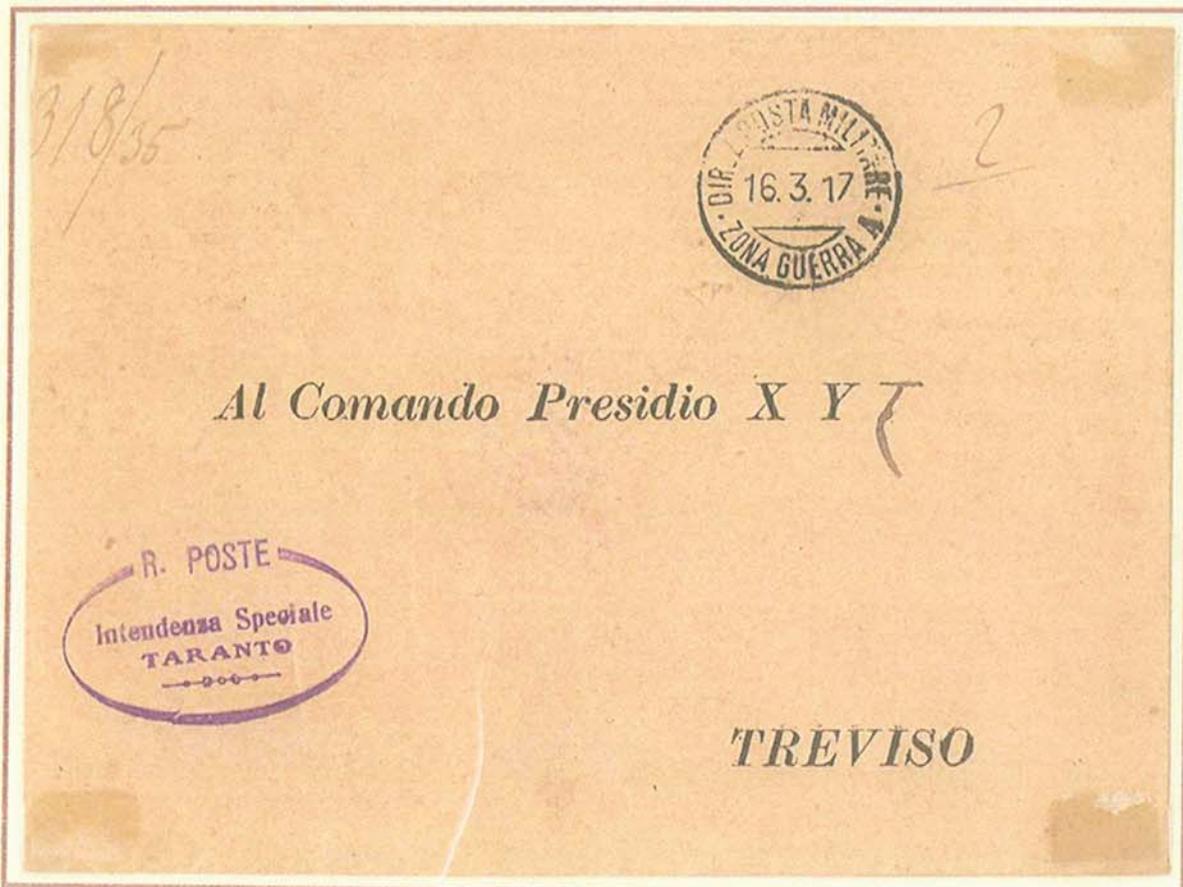


81

ALBANIA

Fino dal 1916 il compito di fronteggiare la spinta offensiva austriaca sul settore albanese venne demandato alle truppe italiane che disponevano della 38 Divisione rafforzata. Nell'aprile 1919 lo schieramento sarà formato dalla 13a e 36a Divisione. In Italia vennero attivati appositi concentramenti per le necessità postali delle truppe in Albania e Macedonia.

Lettera di servizio il 16.3.17 dall'Intendenza speciale di Taranto con bollo "Direz.Posta Militare*Zona Guerra A"



Novembre 1917 - Franchigia con bollo amministrativo "Intendenza A.M." La corrispondenza fu instradata via Taranto per Napoli

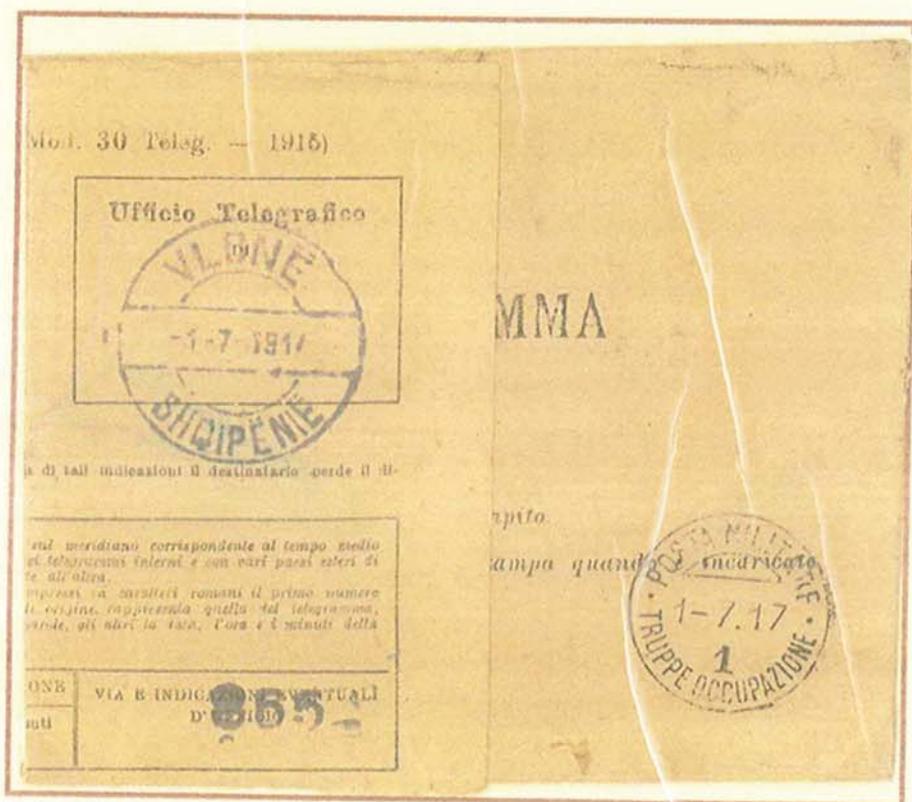


TRUPPE OCCUPAZIONE 1

24.10.1917 - Cartolina per espresso affrancata Italia 15 cts. ed "Espresso Levante" 1 piastra su 25 cts. Bolli della "Posta Militare *Truppe Occupazione* /1/" dislocato a Valona e di transitò "Concentramento suss. 2." il 27.10.16.



1 luglio 1917 - I telegrammi spediti dai nostri militari dall'Albania venivano inoltrati a mezzo dell'ufficio telegrafico delle poste albanesi di Valona.



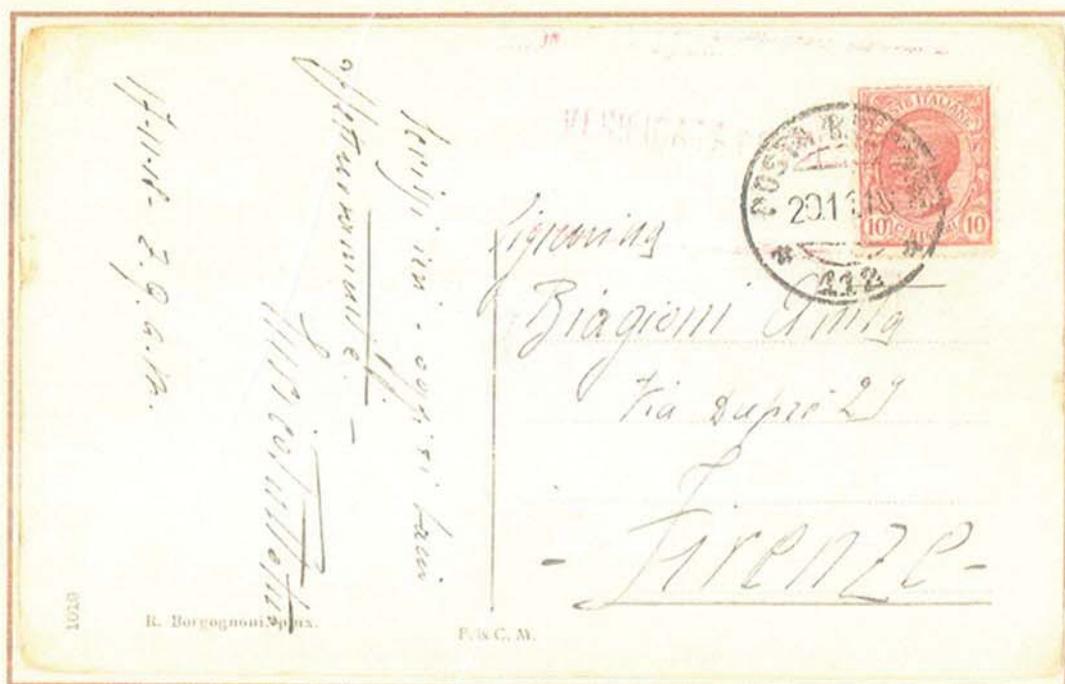
83

TRUPPE OCCUPAZIONE 2

21.9.16 - Cartolina in franchigia "Ufficio Posta Militare Albania (2)" Prima dell'assegnazione del bollo numerale tutti gli uffici escluso il sesto, ebbero in dotazione timbri di foggie diverse.



20.11.18 - Cartolina affrancata con 10 cts. spedita a mezzo della "Posta Militare 112" a Brasciovitza



TRUPPE OCCUPAZIONE 3

31 maggio 1916 - Cartolina illustrata ammessa in franchigia dalla "Posta Militare *Albania 3*" a Drasciovizza.



9.8.16 - Busta affrancata cts. 20 (tariffa interna per l'Italia) inoltrata dal "Ufficio Posta Militare (3)".



85

TRUPPE OCCUPAZIONE 4

Raccomandata affrancata con valori locali ed italiani \$, 51 cts. (un ct. in eccedenza) con bolli "Posta Militare *Albania N. 4* 13.5.16"



Cartolina illustrata in franchigia con lineare "Brigata Tanaro" da "Ufficio Posta Militare (4) * 16.6.16" all'epoca a Valona.

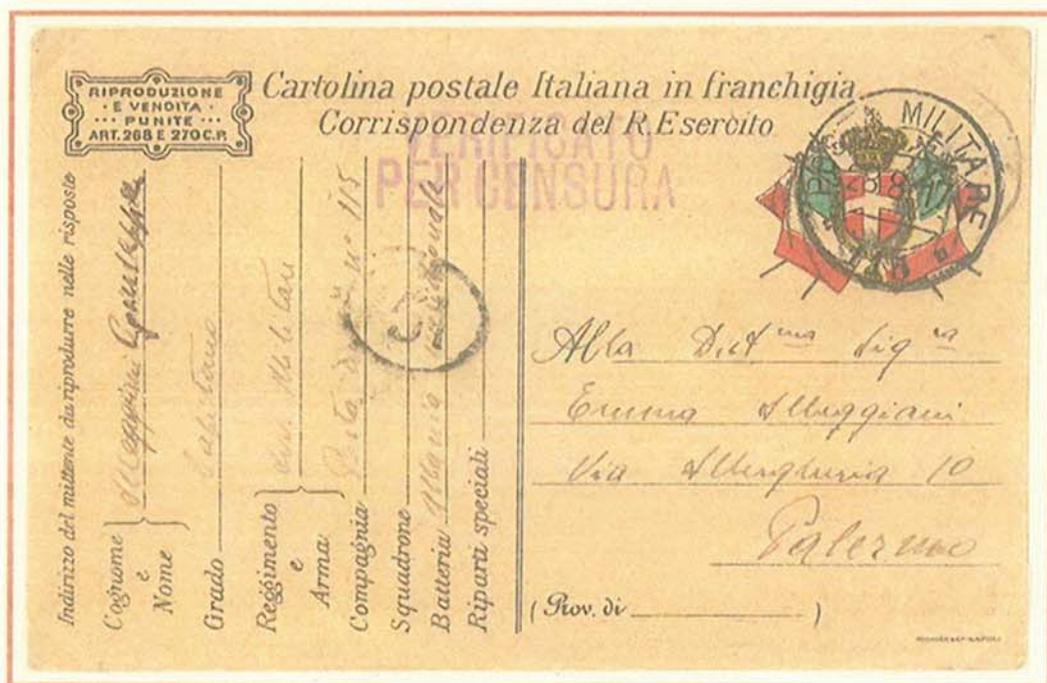


TRUPPE OCCUPAZIONE 5

L'ufficio postale venne costituito a d Argirocastro dove operò fino alla fine del 1919 per essere poi spostato in zone dell'Asia Minore (Adalia - Turchia)



22.5.17 - cartolina in franchigia "Posta Militare - Truppe Occupazione 5" ufficio operante ad Argirocastro che in seguito venne fornito del bollo numerale 115



28.8.17 - franchigia dalla Posta Militare 115 - bollo di nuova dotazione

TRUPPE OCCUPAZIONE 6



25.6.17 - franchigia con bollo "Posta Militare" Truppe Occupazione 6 ufficio localizzato a Peralta. Questo bollo rimase in dotazione dal 1 maggio al 31 luglio del 1917 quando fu sostituito dal numerale 116



Lettera raccomandata per l'Olanda dall'ufficio "POSTA MILITARE 116 il quale era dislocato a San Giovanni di Medua

La I Divisione d'Assalto, prima di essere trasferita in Libia, operò sul fronte albanese. Il 5 luglio 1918 era servita dalla "Posta Militare n. 141".

Cartolina postale Italiana in franchigia
Corrispondenza del R.Esercito

RIPRODUZIONE
E VENDITA
PUNITE
ART. 268 E 270 C.P.

Indirizzo del mittente da riprodurre nelle risposte

Cognome *Dubrovetti* *Ullio*
 Nome
 Grado *Capitano di Battaglia*
 Reggimento *8° Regg. Te. Pontenica*
 Arma
 Compagnia *1ª Compagnia*
 Squadra
 Batteria *1ª Batteria (Alto.)*
 Riparti speciali



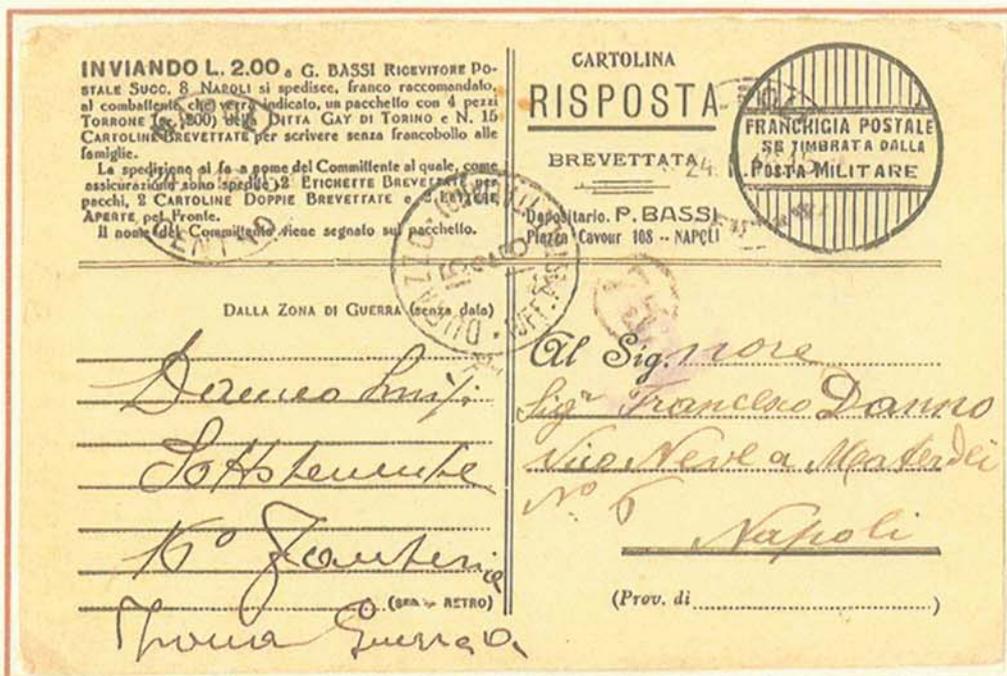
Al Capitano Signor
Sacco Amibale
Via dei Alberghi N. 28
Milano
 (Prov. di _____)

Parte della testata del giornale "Gazet'e Korces" con il bollo civile della cittadina che annulla francobollo albanese da 20q. su 16 h. frazionato per 1/4 del suo valore (tariffa giornali pari a 5 q.) in transito il 24 settembre dalla "Posta Militare *50*" che operava a Durazzo.

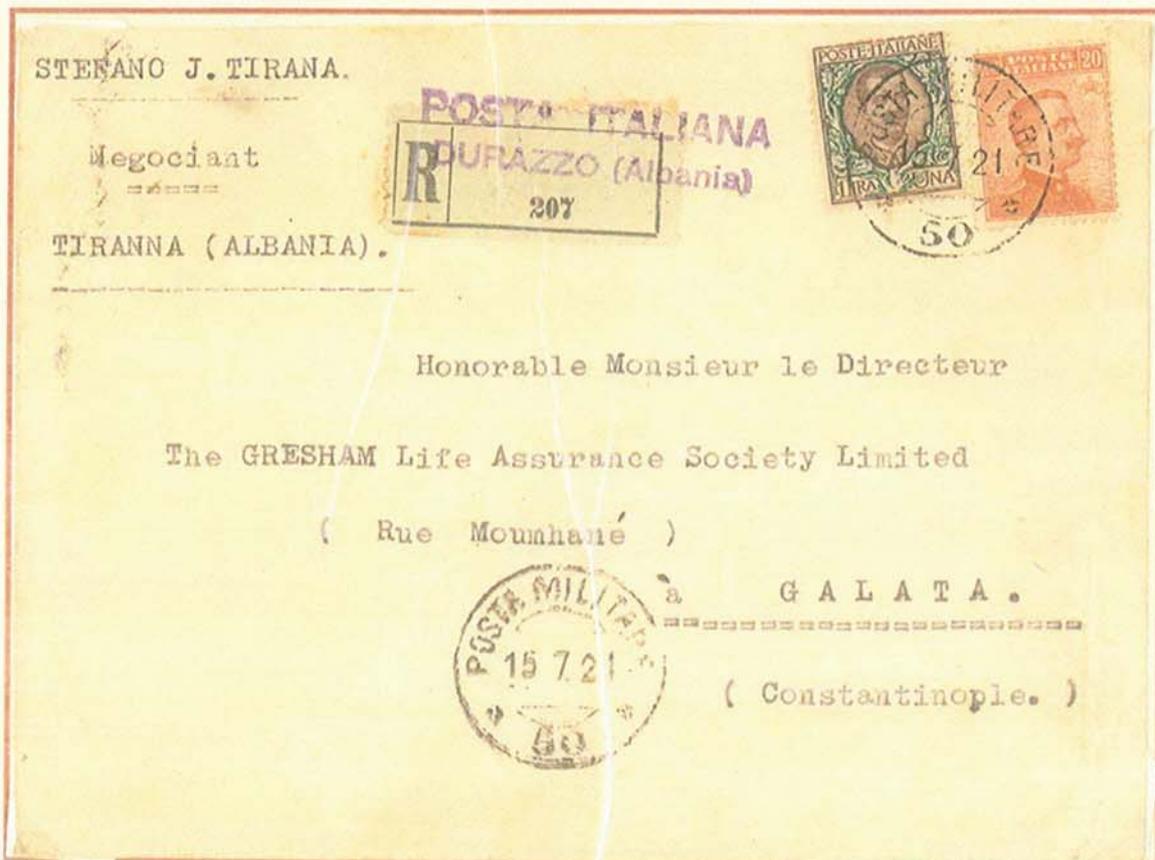
Modulo vaglia con annulli delle P.M. 114 e P.M. 118 che servivano le truppe nella zona di Argirocastro.



88



Parte "Risposta" di cartolina in franchigia di fattura privata brevettata diretta a Napoli transitata dall'ufficio civile di Durazzo il 15.2.16



1 luglio 1921 - Lettera raccomandata da Tirana per Costantinopoli a mezzo della "POSTA MILITARE 50" dislocata a Durazzo. Tariffa lire 1.20 primo porto dal febbraio 1921

PO

FRONTE GRECO-MACEDONE

L'Italia inviò sul fronte greco-macedone la 35 Divisione, in realtà della forza pari a quella di un Corpo d'Armata. Queste truppe vennero servite da un ufficio principale e due sezioni.

16.1.17 Raccomandata dalla sezione A della Posta Militare della 35a Divisione probabilmente operante nella zona di Brod. Dal 1 agosto 1917 verrà trasformata in "Posta Militare 16".



9.2.17 Cartolina di franchigia diretta a Pisa a mezzo della sezione B della Posta Militare della 35 Divisione nella zona di Monastir. Dal 1.8.17 verrà trasformata in "Posta Militare 118"



91

Raccomandata affrancata per centesimi 55, in tariffa per l'interno, trasmessa con bollo della "Posta Militare 117*3.11.19". L'ufficio era dislocato a Salonicco dal 1 agosto 1917.



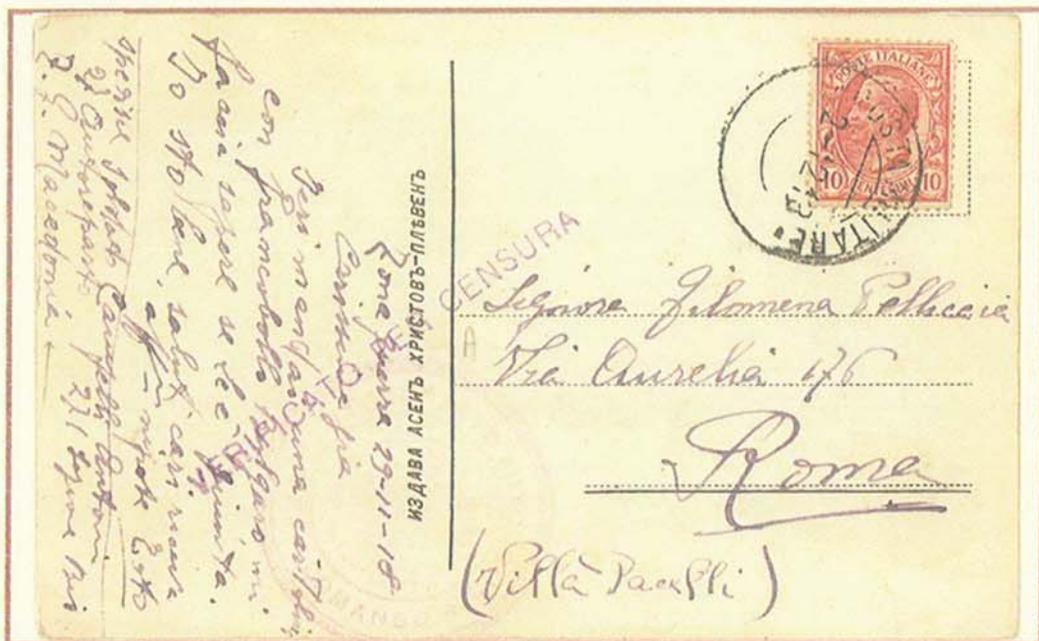
Raccomandata da "Posta Militare 16 - 21.8.18". L'ufficio serviva i reparti della 35a Divisione dislocati nella zona di Brod-Monastir collegando il fronte albanese a quello macedone.



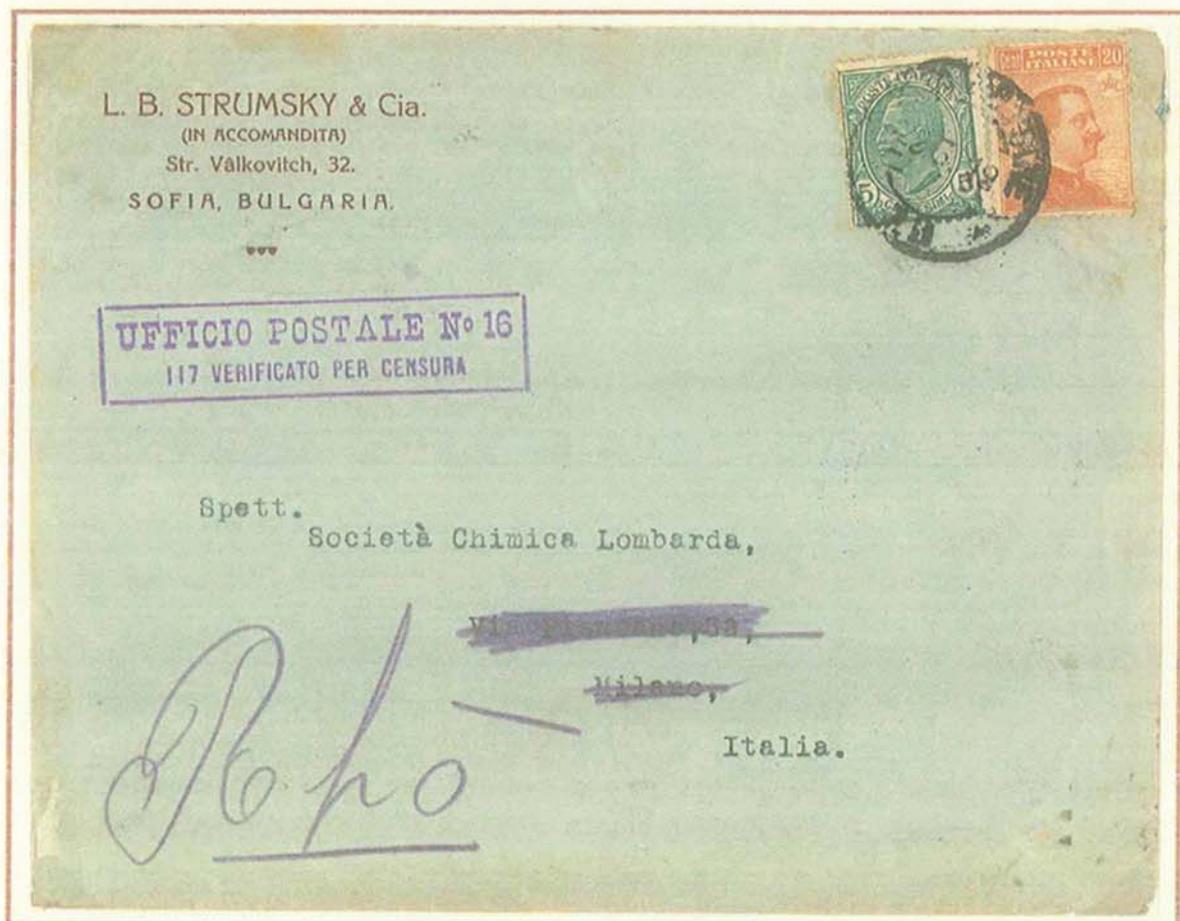
BULGARIA

Negli ultimi mesi del 1918 venne aperto a Sofia in Bulgaria una Sezione dell' Ufficio di posta militare che, in attesa del Ufficio della "Posta Militare 16", ancora dipendente dalla 35a Divisione, utilizzò un bollo scalpellato già in novembre e sino al dicembre 18.

Nell'aprile del 1919 la 35a Divisione assume la denominazione di "Corpo di Spedizione Italiano in Oriente" al quale restò assegnato l'Ufficio Posta Militare n. 16 che si trasferì a Sofia.



Nell'aprile del 1919 la 35a Divisione assume la denominazione di "Corpo di Spedizione Italiano in Oriente" al quale restò assegnato l'Ufficio Posta Militare n. 16 che si trasferì a Sofia e svolse funzioni anche per i civili.





3.11.1916- Busta non affrancata sottoposta a tassa semplice baillò "DISTAC. TO R. TRUPPE ITALIANE IN CRETA" truppe a sostegno del fronte greco macedone



(1918) - lettera affrancata Bulgaria nell'imminenza del ritiro dalla guerra - censura bulgara fronte - indirizzata a prigioniero bulgaro presso il campo di concentramento che la 35a Divisione aveva installato in Macedonia. Al retro vi è la fascetta con la censura Greca a dimostrazione che la lettera venne instradata tramite la posta ellenica

85

L'Ufficio di Posta militare n. 161 venne costituito il 1° gennaio 1919 sostituendo a Filippopoli (Bulgaria) la posta militare n. 16 legata alle sorti della 15a Divisione e del Corpo di Spedizione Italiano in Oriente.

6 aprile 1919 - cartolina in franchigia dalla "Posta Militare 161"
proveniente da reparto della Brigata Cagliari operante a Burgas



In Bulgaria ed in Oriente operò il "Consorzio per il Commercio in Oriente" la cui corrispondenza venne curata dalla Posta militare. L'ufficio di Batumi si appoggiava alla Posta Militare n.15 di Costantinopoli, mentre per le attività all'interno della Bulgaria la Posta militare 16 assicurò al Consorzio per un brevissimo periodo, un appoggio postale simile ad un'agenzia postale tramite l'apertura di una sezione provvisoria contraddistinta dalla lettera "A" operante a Varna



30 maggio 1919 - lettera doppio porto raccomandata a tariffa interna diretta a Sofia -
Bollo provvisorio di fattura locale "R.ESERCITO ITALIANO / POSTA MILITARE 16/A"

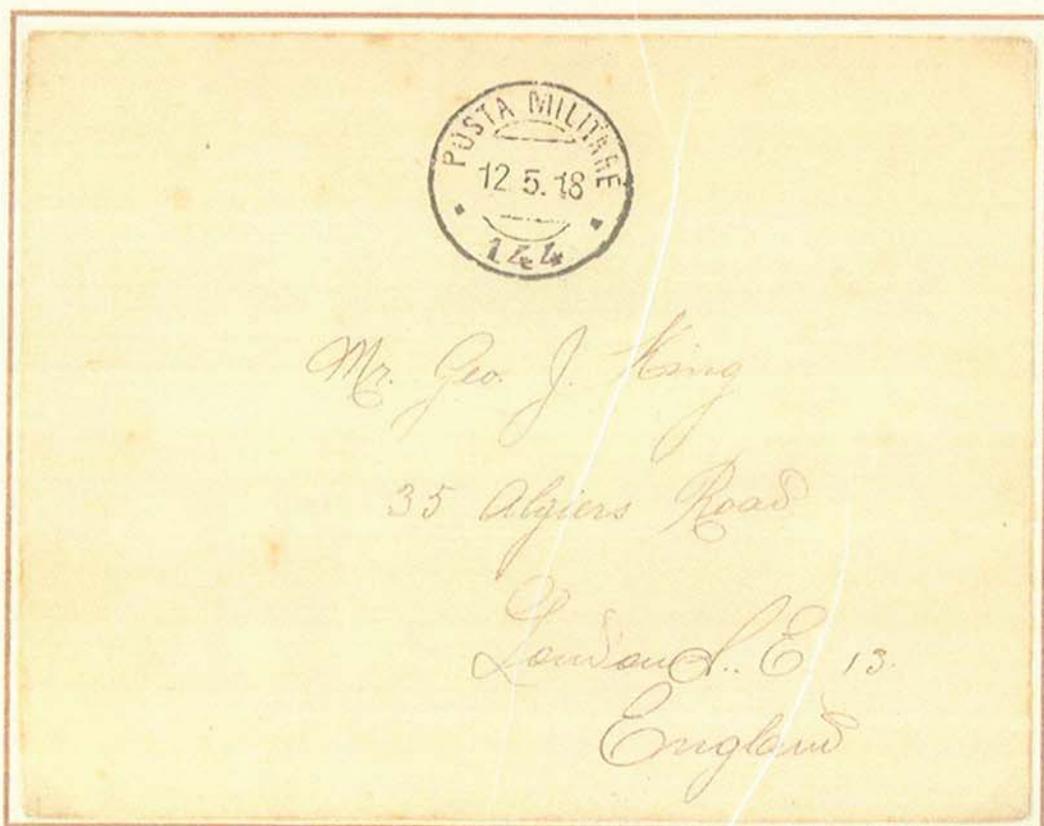
96

FRANCIA

2 maggio 1918 - Busta affrancata 20 cts. dalla "Posta Militare 119" che servi la 8a Divisione italiana in Francia dal 19 aprile al 11 maggio 1918.



Dalla "Posta Militare 144° 12.5.18" da Lione per l'Inghilterra. Al retro il timbro amministrativo della "Direzione Posta M. - Servizi I.F."



Nel giugno 1918 al II Corpo d'Armata italiano, alla 3a ed all'8a Divisione di fanteria italiane vennero assegnati i numeri 261, 262 e 263 che appartenevano al sistema postale militare francese.

13 luglio 1918 - Raccomandata di servizio dalla "Posta Militare 261".



20 febbraio 1919 dalla "Posta Militare 172" in Belgio con la Brigata "Alpi".



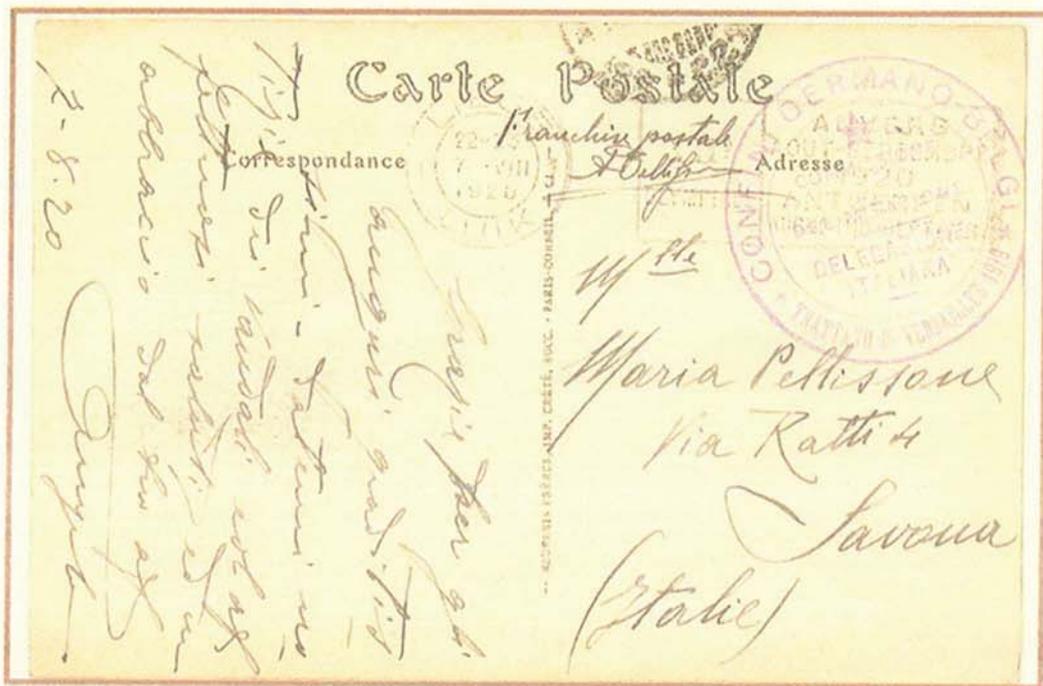
BELGIO

Le truppe italiane avanzarono nel Belgio liberato per presidiare alcune zone della Germania

Cartolina affrancata in tariffa da cts.10 su "supporto" dell'occupazione tedesca del Belgio. Dalla "Posta Militare 261" del II Corpo d'Armata.



Franchigia dalla "Delegazione italiana per i confini Germano - Belgi" da Liegi il 7 agosto 1920.



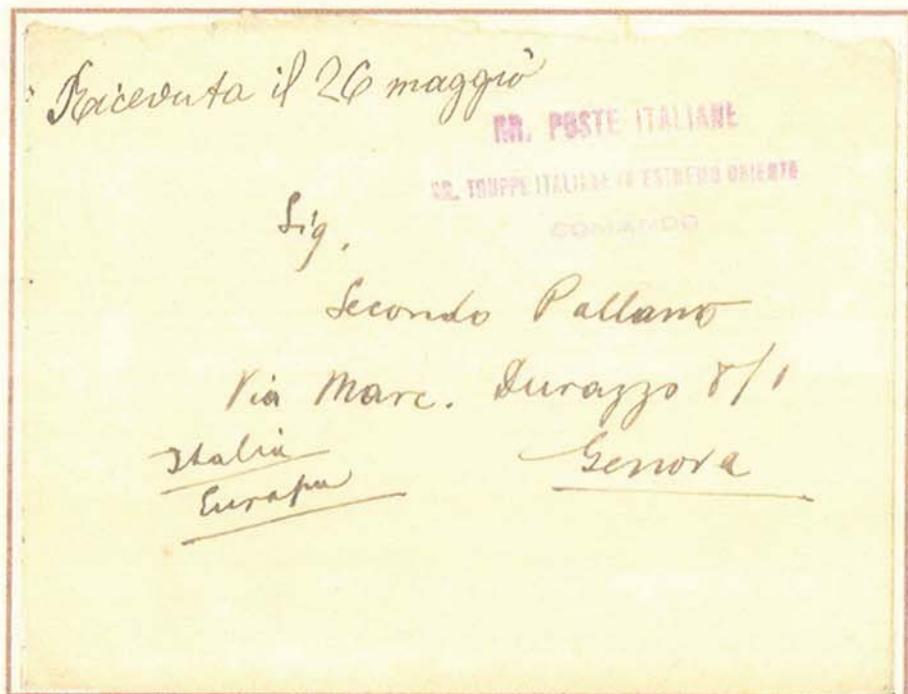
Corpo di Spedizione in Estremo Oriente

Per l'intervento dell'Intesa contro il governo Bolscevico l'Italia inviò proprie truppe alle quali si unirono gli ex prigionieri austriaci dei russi, originari delle terre redente e optanti per la nazionalità italiana. Il servizio postale si appoggiò all'ufficio italiano di Pechino e soprattutto a quello di Tient Sin.

Da Pechino il 21. luglio. 1919 corrispondenza per Tient Sin da parte del Distaccamento Regia Marina in Cina



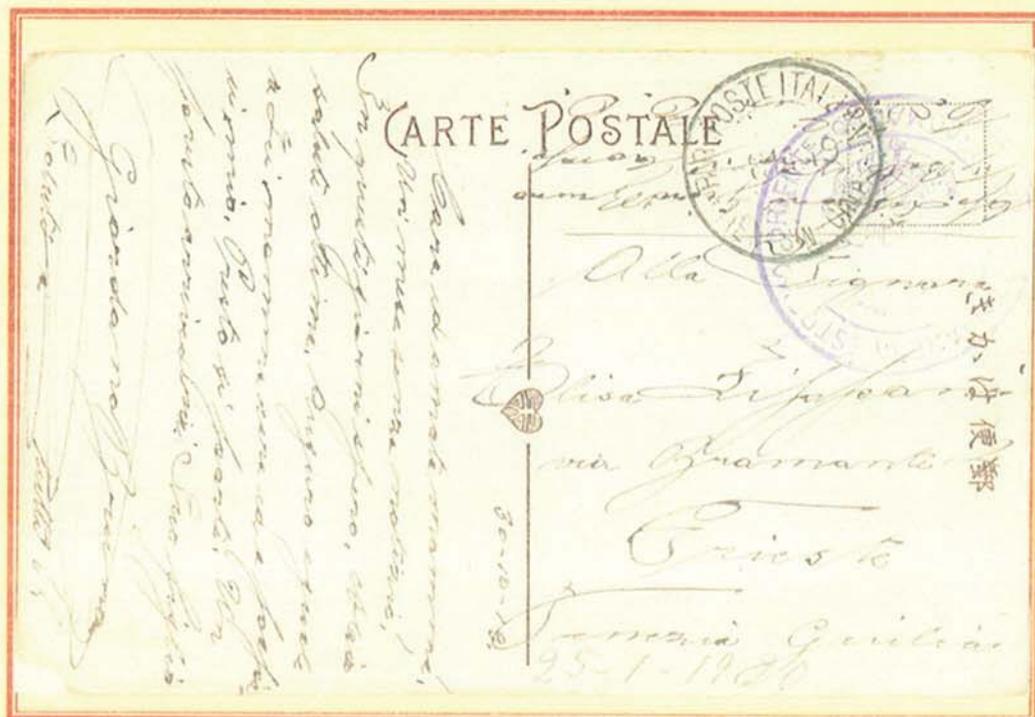
Da Vladivostok "RR. Poste Italiane - RR Truppe Italiane in Estremo Oriente Comando.



100



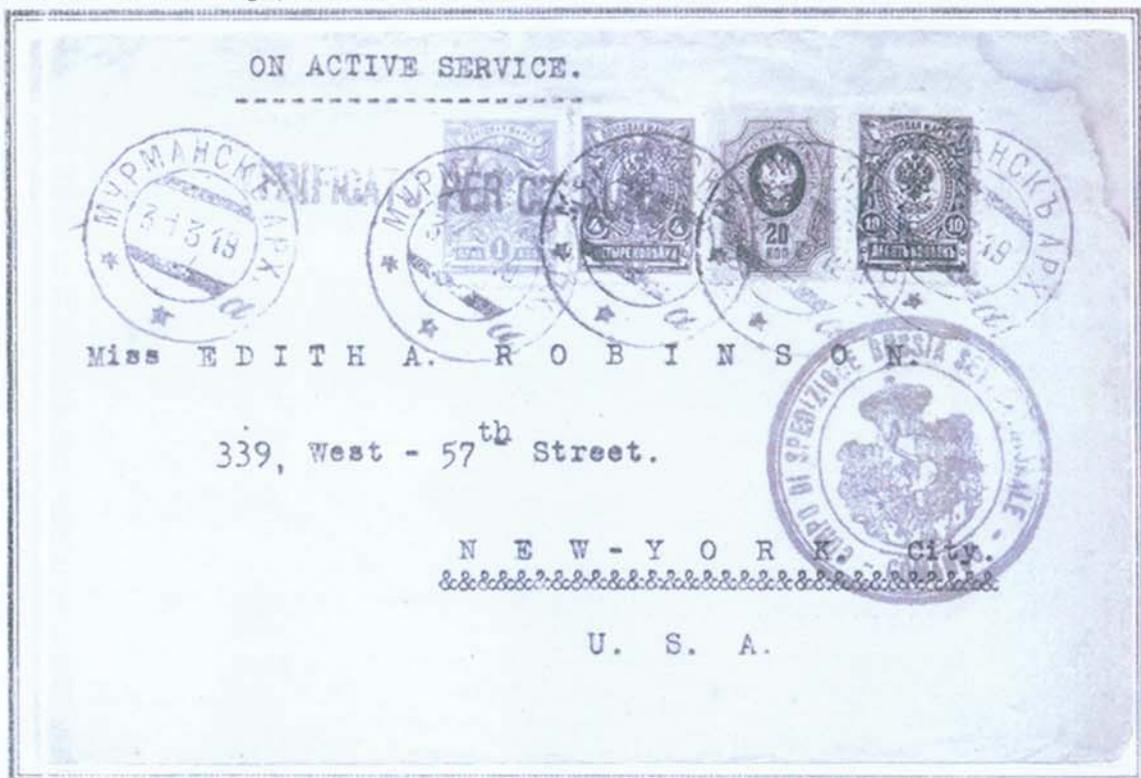
Foglietto per mazzo etichettato col bollo usato dalla Missione Italiana in Russia i che serviva ad evitare la censura alle lettere, cartoline e pacchi con esso contrassegnati. La dicitura in russo intorno allo stemma significa: MISSIONE MILITARE ITALIANA. Tale Bollo proteggeva la corrispondenza dagli smarrimenti così facili in Russia e facilitava lo smistamento delle poste destinate alle varie missioni militari degli alleati. Altro pezzo conosciuto oltre questo esposto(ex collezione V. Lunardon), è visibile presso il museo postale di Innsbruck



30 ottobre 1919 – Cartolina dal "Comando – R. Truppe Italiane in Estremo Oriente diretta a Trieste via "RR. Poste Italiane Tientsin 8.11.19"

RUSSIA SETTENTRIONALE – OPERAZIONE “ POLAR BEAR”

Lettera affrancata tariffa russa 25 k dal “Corpo di Spedizione In Russia Settentrionale” diretta negli Stati Uniti spedita tramite l’Ufficio Postale civile di Murmansc il 31 marzo 1918(13 aprile per il calendario del luogo) ed inoltrata a destino via Inghilterra. Unico pezzo noto.



Cartolina postale con integrazione affrancata tariffa russa 20k da Kem(Carelia) per l’Italia, spedita da militare della “Colonna Savoia” tramite l’Ufficio militare Inglese “Army Field Office 8MRI)/P.B.1 bollo ritenuto non utilizzato in Russia. Delle due missive esistenti con questo bollo, questa è l’unica proveniente dalla Colonna Savoia

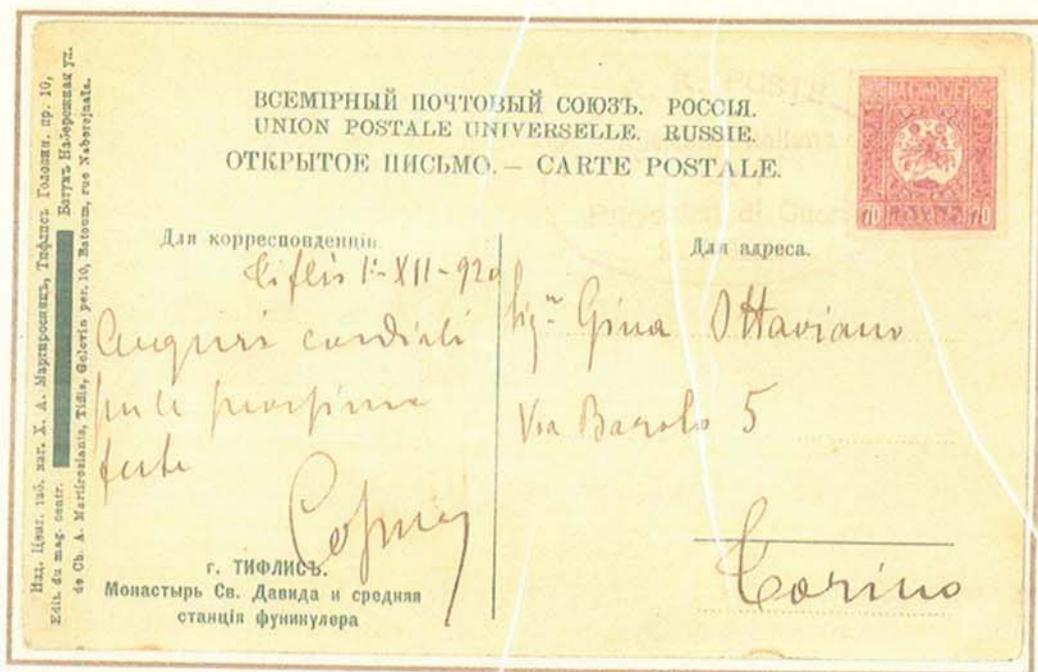


102

20.01.1920 - Cartolina affrancata a Odessa con due valori dell'emissione locale dei "Russi bianchi" non riconosciuti dalle poste italiane. Diretta a Terni venne inoltrata dopo che era stata riaffrancata a Costantinopoli dalla "Posta Militare 15"



Cartolina da Tiflis affrancata per l'estero e annullata con il timbro della nostra Missione per la ricerca dei prigionieri di guerra.



103

POLONIA

La Polonia, già parte dell'Impero Russo riuscì a contenere e poi battere l'Armata Rossa che si era spinta sino alle soglie di Varsavia. Il Governo polacco venne fortemente sostenuto dalla Francia e dall'Italia che inviò una Missione Militare per controllarne la ripresa dell'esercito e la situazione generale.

13 settembre 1919 - Cartolina in franchigia dalla Missione Militare Italiana in Polonia.



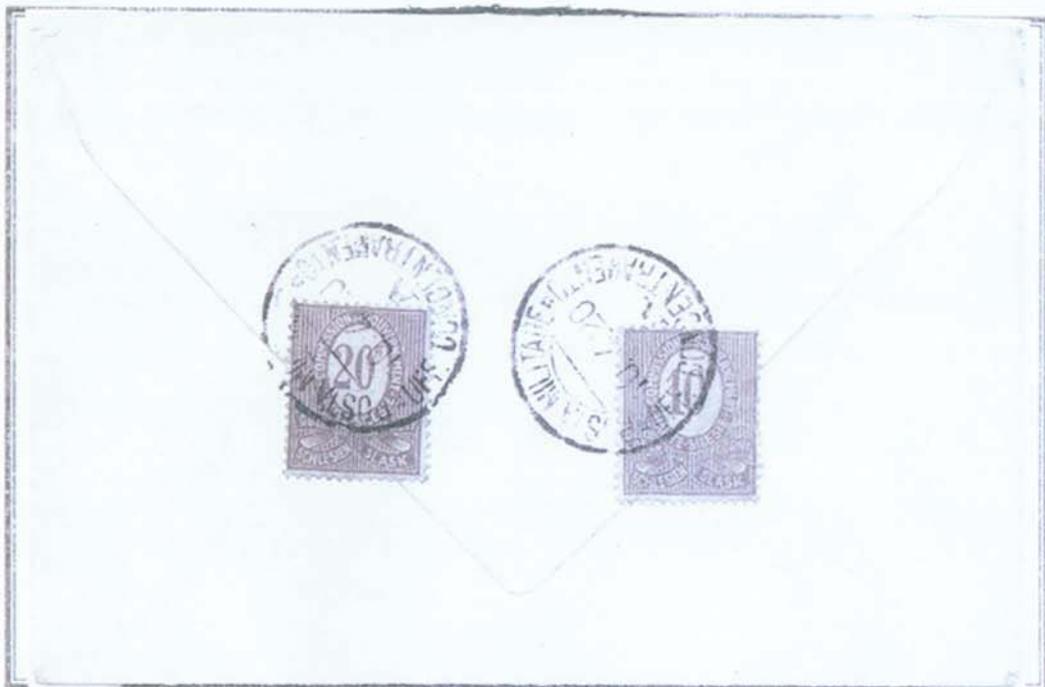
UNGHERIA

18 gennaio 1920 - Dalla Missione italiana a Budapest a mezzo della "Posta Militare 151" che all'epoca faceva da concentrazione in Italia per i reparti e le missioni dislocate nel territorio dell'ex Austria-Ungheria.



ALTA SLESIA

Un reparto italiano partecipò all'operazione di polizia che le potenze vincitrici imposero alla Germania per il plebiscito da tenersi in Alta Slesia. I nostri soldati utilizzarono il normale canale di comunicazione con cartoline in franchigia e le lettere affrancate con le speciali emissioni per la regione. In un primo tempo la corrispondenza venne appoggiata al Concentramento di Bologna che molto raramente l'annullo con il proprio bollo in transito, la corrispondenza giunta non annullata dalla posta civile. In seguito il concentramento della corrispondenza venne assunta dalla P.M. 1 assorbita dalla posta civile di Udine Ferrovia



18.6.1920 – lettera spedita da militare italiano affrancata in transito dalla "Posta Militare-Uff. Concentramento /A " di Bologna



1.5.22 – cartolina in franchigia spedita da Kovel dal "88 Truppe italiane in Alta Slesia/Comando/Poste Italiane instradata col corriere speciale verso l' Ufficio di concentramento di Udine Ferrovia

105

CECOSLOVACCHIA

In Italia venne addestrata a Foligno ed a Gallarate una Divisione formata da ex prigionieri Cecoslovacchi che intendevano combattere l'Austria-Ungheria ed ottenere l'indipendenza della loro patria. A questa "6a Divisione" (In seguito Corpo d'Armata) venne assegnata Posta Militare n. 52 che insieme a reparti di specialisti seguì le sorti dei soldati cechi trasferendosi in Cecoslovacchia a partire dal dicembre 1918.

Distinte interne elencanti le raccomandate spedite dalla Compagnia telegrafisti attraverso l'Ufficio Postale italiano in Cecoslovacchia.



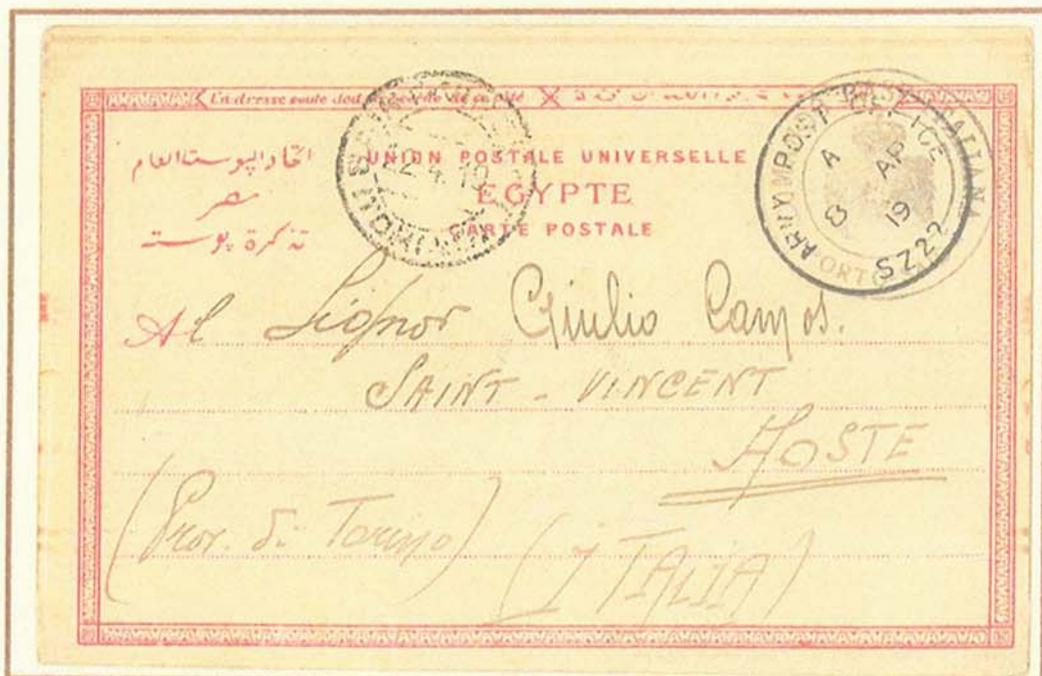
Raccomandata affrancata cts. 55 (tariffa in corso in Italia) attraverso la Posta Militare n. 52 il 4 aprile 1919. L'aggiunta di un francobollo della Repubblica Ceca non ha rilevanza postale.



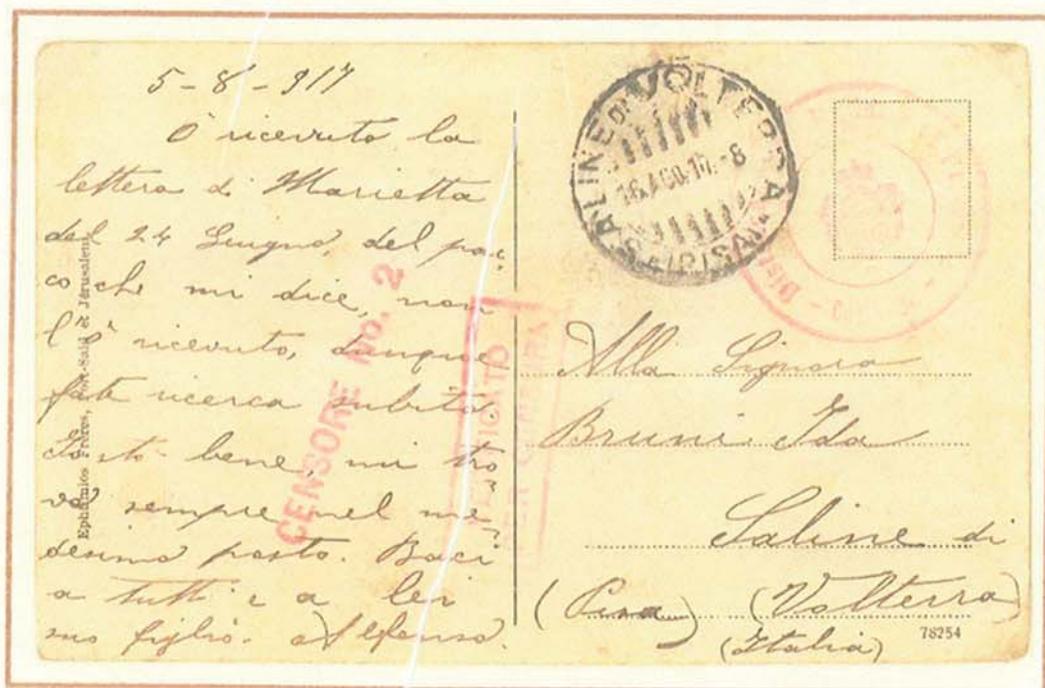
PALESTINA

Formato a Napoli il 1 maggio 1917 giunse a Porto Said il 19 . ove era stata approntata la "Base Italiana" Il 13 giugno il Distaccamento mosse verso la zona del fronte, partecipando alla presa di Gerusalemme. Il Comando prese stanza a Sarona (Giaffa) restandovi sino all'ottobre-novembre 1919. Il Distaccamento godeva di franchigia e la posta viaggiava via Porto Said Taranto o Marsiglia a mezzo della P.M. britannica. Per eventuali raccomandate venivano usati francobolli e tariffe britanniche.

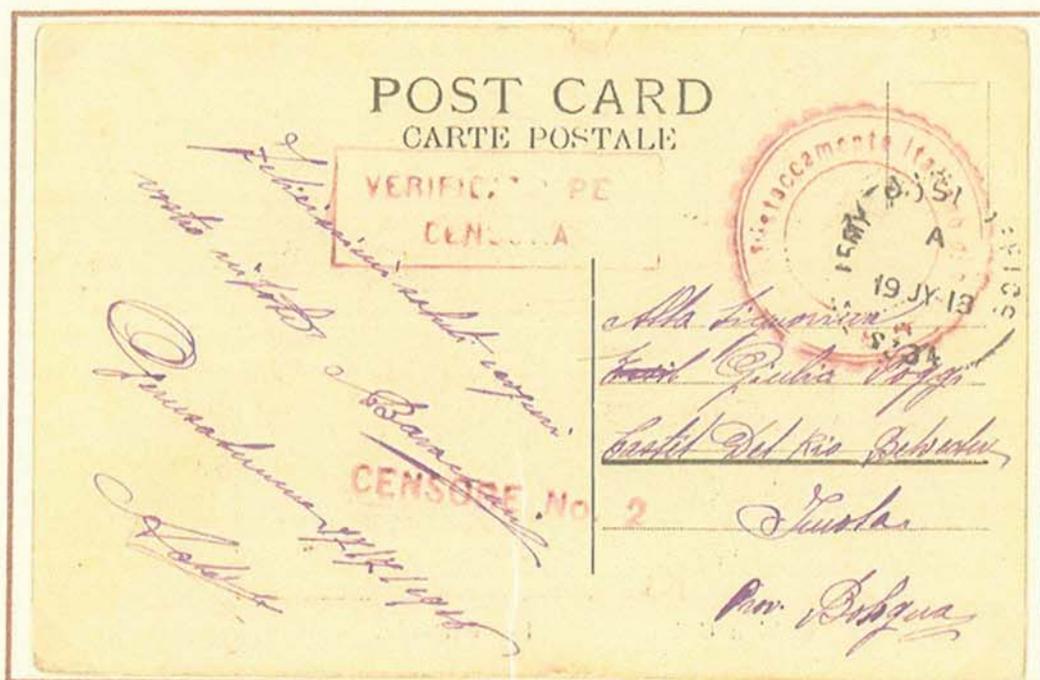
Cartolina spedita con il bollo italiano della Base attraverso il "Field Post Office SZ 22".



5 agosto 1917 - Cartolina da militare italiano nella zona di Gaza. Bollo "Distaccamento Italiano di Palestina" e "Army Post Office SZ 34" del "Composite Force".



19 luglio 1918 - Da "Army Post Office SZ 34" all'epoca a Jaffa. In rosso bollo del Distaccamento Italiano che dal 8 maggio 1918 assunse la responsabilità dell'area.



Cartolina in franchigia "Army Post Office SZ 17 9 Au.19" localizzata a Saronna ove era il comando del Distaccamento. Bollo rosso ovale di censura con la nuova denominazione "Corpo di Spedizione Militare Italiano in Palestina". Gli italiani erano in fase di rientro. Rimasero come "Guardia ai Luoghi Santi" solo 55 Carabinieri Reali.



109

EGEO

5 giugno 1916 - Franchigia da "Poste Italiane Patmos (Egeo)"

Cartolina postale italiana in franchigia
Corrispondenza del R. Esercito





Al Capitano Liguoro
Col. Cap. Fr. Corio
Carta Postale S.C.
Spesia

(Prov. di _____)

Indirizzo del mittente da riprodurre nelle risposte

Cognome e Nome } *Waino Giuseppe*
Grado } *colonnello*
Reggimento } *34*
Arma } *Art. 1*
Compagnia } *1*
Squadroni } *1*
Batteria } *1*
Riparti speciali } *1*

CORPO D'OCCUPAZIONE
DELL'EGEO

14 febbraio
Paesi infiniti
Francia



Al M. Liguoro
S. C. Cheulina Rodogna
Corso 142
Caserta



11 febbraio 1917 Cartolina del Corpo di Spedizione affrancata, cts. 5 emissione di "Rodi" e spedita da "Lindos Isola di Rodi".

RIPRODUZIONE E VENDITA... PUNITE... ART. 268 E 270 C.P.

Indirizzo del mittente da riprodurre nelle risposte

Cognome e Nome } *Pietro Rodogna*
Grado } *tenente*
Reggimento } *34 Reg. fanf.*
Arma } *84 Comp.*
Compagnia } *1*
Squadroni } *1*
Batteria } *1*
Riparti speciali } *1*

7 febbraio 18 - Cartolina affrancata cts. 5 emissione di "Scarpanto" e spedita da "Poste Italiane Scarpanto (Egeo)".

Cartolina postale italiana in franchigia
Corrispondenza del R. Esercito





Al M. Capitano
Rodogna Francesco
Via Goito, 9
Lugo
Bologna

(Prov. di _____)

RIPRODUZIONE E VENDITA... PUNITE... ART. 268 E 270 C.P.

Indirizzo del mittente da riprodurre nelle risposte

Cognome e Nome } *Pietro Rodogna*
Grado } *tenente*
Reggimento } *34 Reg. fanf.*
Arma } *84 Comp.*
Compagnia } *1*
Squadroni } *1*
Batteria } *1*
Riparti speciali } *1*

110

CORPO DI SPEDIZIONE MEDITERRANEO ORIENTALE

L'Italia inviò un Corpo di spedizione che doveva ribadire le nostre aspirazioni ad una zona di influenza in Anatolia. Base della spedizione fu l'Isola di Rodi.

"Posta militare 94 - 13.6.19" affrancata cts.25 (tariffa lettera per l'interno) con il bollo amministrativo dello "Stato maggiore" del "Corpo di Spedizione in Anatolia".

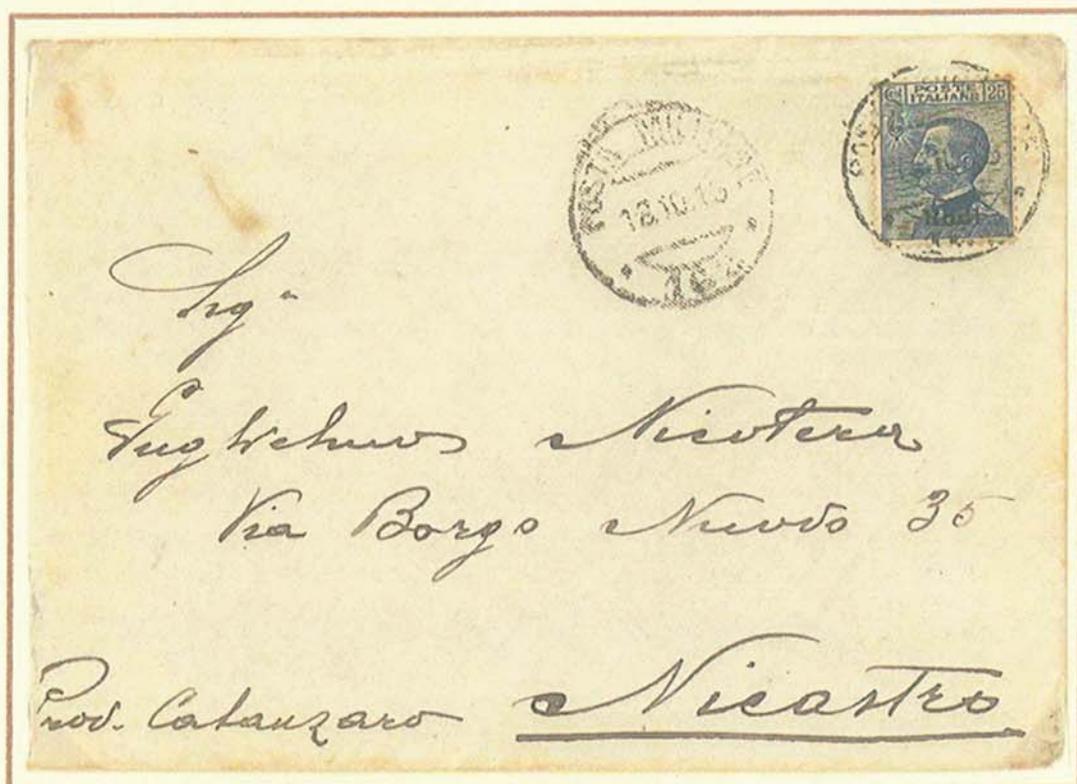


Nel giugno del 1920 l'Ufficio "Posta Militare 94" venne chiuso e la corrispondenza da Rodi passò attraverso l'ufficio postale civile.



MM

18 ottobre 1919 - Lettera spedita attraverso la "Posta militare 162" Affrancatura in tariffa interna italiana di cts. 25 sovrstampati Rodi.
All'epoca la "Posta militare 162" era a Scalanova.



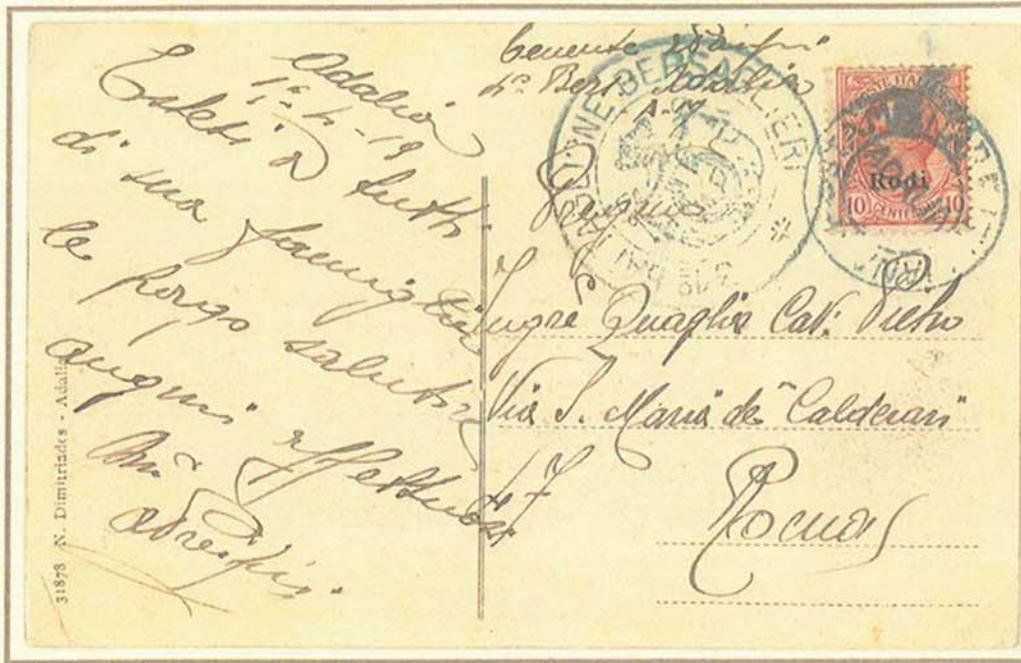
29. luglio 1920 - Lettera affrancata cts. 10 sovrstampari Rodi, in tariffa corrispondenza diretta a militari. La "Posta Militare 162" funzionò a Scalanova fino al 20 marzo 1921 venendo poi sostituito da un ufficio civile. (Il mittente indica Sokia).



112

ADALIA

I marina italiani occuparono Adalia nel febbraio del 1919. L'ufficio postale militare venne aperto il 3 Aprile e fino all'11 del mese utilizzò un timbro in legno con "Posta Militare ADALIA" senza data.



Anche ad Adalia, a partire dal febbraio del 1920, la Posta Militare venne sostituita da un ufficio postale civile. Lettera affrancata cts. 40 (tariffa interna italiana dal 1 gennaio) il 14 giugno del 1921.

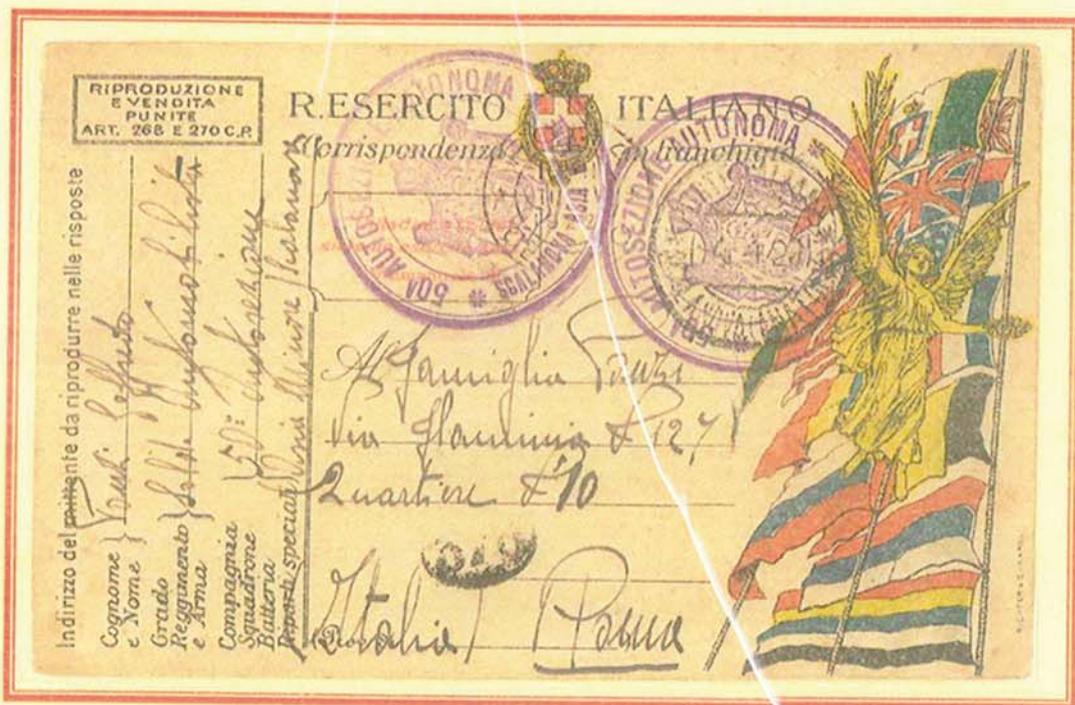


SCALANOVA

"Poste Italiane Scalanova(Anatolia)- L'Ufficio civile sostituì quello militare per il servizio verso gli enti italiani, scuola, commercianti, ecc. insediatisi nella località. Continuò comunque a prestare il proprio servizio anche per la corrispondenza militare.



22.10.21. Raccomandata doppio porto affrancata per £.1,20 (1° porto 40 ts+2° porto 40cts+ raccomandata 40 cts) per l'Italia da Poste Italiane Scalanova(Anatolia) il mittente indica Sokia



2. Marzo. 1922- Cartolina in Franchigia dalla %0a Autocolonna/Scalanova Asia Minore, instradata tramite l'ufficio postale civile di Scalanova

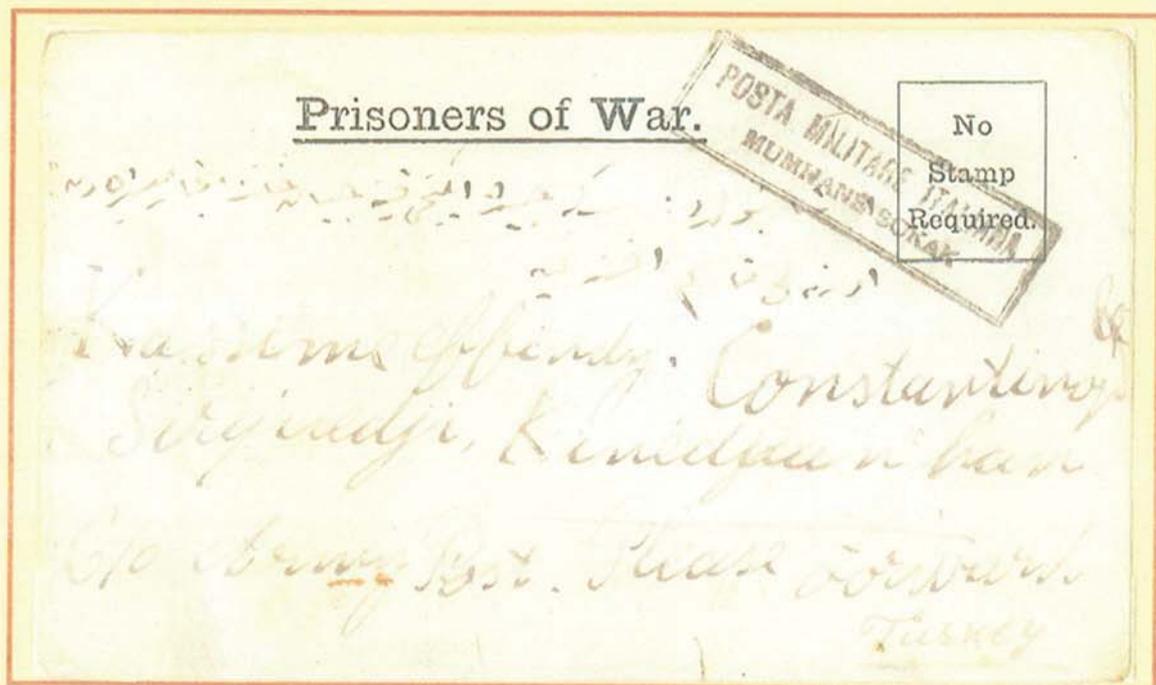
114

COSTANTINOPOLI

Dopo la firma della resa da parte dell'Impero Ottomano vari contingenti "Alleati" occuparono la capitale Costantinopoli aprendovi uffici postali militari. L'Italia dal 13 febbraio 1919 trasferì nella sede dell'ufficio postale civile - chiuso nel 1914 - l'ufficio "Posta Militare 15"



Cartolina da Costantinopoli del 17 aprile 1919 con bollo lineare "Comando Tappa - Costantinopoli"



Biglietto britannico proveniente da prigioniero di guerra turco a S. Salvatore in Malta (1919) con timbro rettangolare riquadrato "Posta Militare / Mumhans Sokak" località al di là del Bosforo

115

Busta lettera spedita dall'Ufficio di Pera 12.5.19, in tariffa interna turca di 20 para, raccomandata per l'Italia presso il nostro ufficio Posta Militaren° 15 in tariffa interna di cts.45.



8.9.20 - Lettera raccomandata dalla Posta Militare 15, affrancata cts. 75 e diretta a Colonia. In arrivo etichetta tedesca di raccomandazione in transito.



146

Raccomandata da Costantinopoli attraverso l'Ufficio Postale Militare n. 15. Diretta a Vienna ed affrancata cts. 80 (doppio porto lettera cts. 50, raccomandazione cts. 30). La tariffa estera sarebbe stata più conveniente perchè, causa l'impossibilità di indire congressi dell'Unione Postale Universale, rimase immutata dal 1907 sino al 1921 (Doppio porto cts. 50, raccomandazione cts. 25).

Auf Grund
der Verordnung vom 15. November 1918
(Reichsgesetzblatt S. 1324) geöffnet.



R COSTANTINOPOLI
Poste Italiano
3939

BANCO DI ROMA
SEDE DI COSTANTINOPOLI

RACCOMANDATA
ORIENT EXPRESS

Spett.

R COSTANTINOPOLI
Posta Italiana
173

BANCO DI ROMA.



BOLOGNA.

Raccomandata per Bologna il 22. giugno 21. Affrancatura di lire 2.- pari a 4 porti lettera più 40 cts. diritto di raccomandazione

117

Due raccomandate civili dirette all'estero passate attraverso la "Posta Militare 15" tra il dicembre 1919 (lettera cts. 25, raccomandata cts. 25, espresso cts. 30) ed il 15 aprile 1921 dopo che erano state riviste internazionalmente le tariffe per l'estero entrate in vigore dal 1.2.21 (lire 1,20 pari a cts. 60 per la lettera e cts. 60 di raccomandazione)



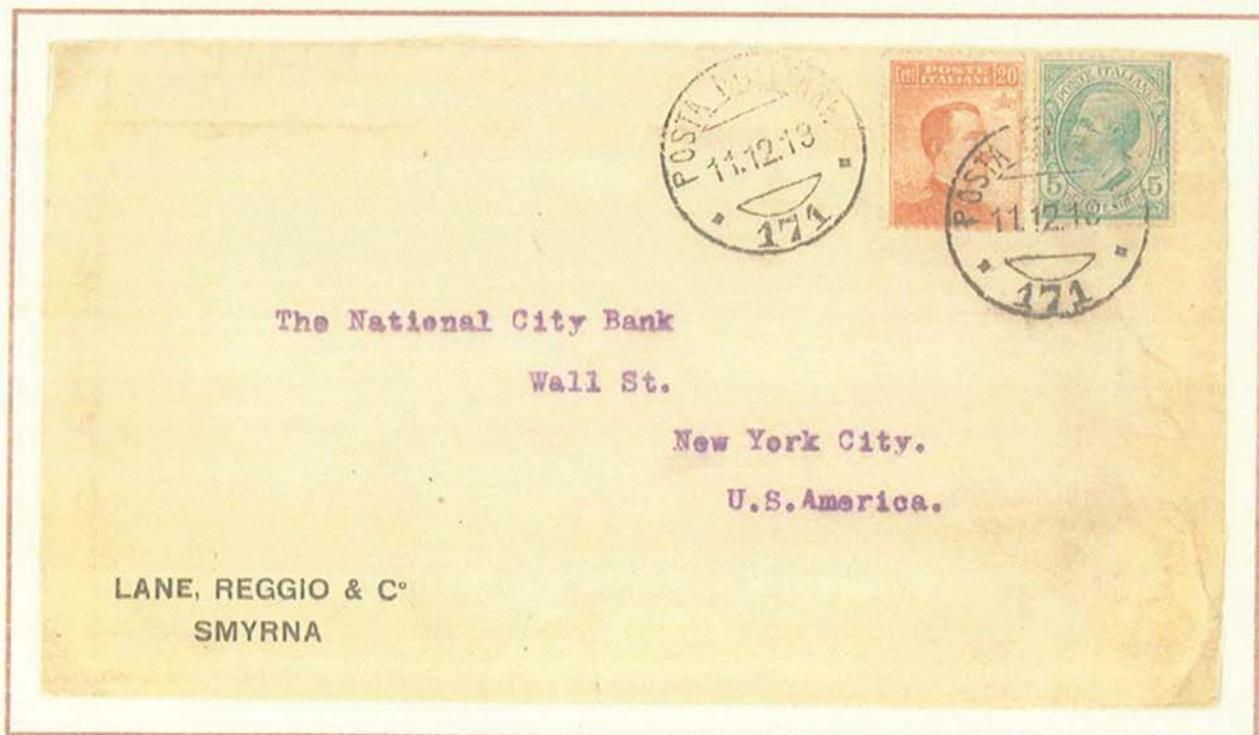
118

A partire dal 1920 gli uffici italiani nelle zone occupate della Turchia, applicarono le tariffe estere per la posta commerciale, mantenendo il privilegio delle tariffe interne per la corrispondenza militare.

Lettera da Smirne con il bollo lineare provvisorio "R. Poste/Italiane/Smirne" usato prima dell'apertura dell'ufficio militare.



11.12.19 - Lettera affrancata cts. 25 (Tariffa per l'estero) diretta negli Stati Uniti a mezzo della "Posta Militare 171" L'ufficio era autorizzato ad accettare la corrispondenza civile secondo le tariffe vigenti in Italia.



11P

Probabilmente nel 1923 (l'ufficio chiuse il 16 giugno dello stesso anno), la "Posta militare 171" venne dotata di un nuovo bollo sul quale era inciso oltre al numero anche il toponimo: "Smirne".

Raccomandata affrancata lire 2,80 per Roma con annulli P.M. 171 il 3 febbraio 1922. Tariffa 80cts. di raccomandazione, più 80cts. 1° porto, più tre porti da 40 cts.



Raccomandata affrancata lire 2 diretta a Zurigo con annulli P.M. 171 *SMIRNE* il 12 marzo 1923. 1 lira di raccomandazione, più 1 lire quale lettera di primo porto.